ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15.—; con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6. I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 4 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4375

L'ATTENZIONE DEL MONDO CONCENTRATA SU ROMA

Lungo cordiale colloquio di Mussolini con Sir Simon

I due uomini di Stato si incontreranno nuovamente oggi

Il comunicato

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Venezia Sir John Simon, Ministro degli Affari Esteri della Granbretagna, e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio protrattosi per oltre due ore. I due uomini di Stato hanno deciso d'incontrarsi nuovamente nel pomeriggio di domani.

Un pranzo in onore dell'ospite

ROMA, 3

Questa sera S. E. il Capo del Governo ha offerto all'albergo Excelsior un pranzo in onore di Sir John Simon. Al pranzo hanno partecipato S. E. Sir John Simon, S. E. Sir Erich Drummond, Sir Rennell, il sig. Murray, il sig. Horace Seynour, il capitano di vascello Ramsay, il sig. Turner, il sig. Nichols, Sir W. K. Maclure, il sig. Cornelius, il sig. Andrews, il sig. Arthur Herbert, S. E. Federzoni, S. E. Imperiali, S. E. De Bono, S. E. De Francisci, S. E. Jung, S. E. Rossoni, S. E. Suvich, S. E. Baistrocchi, S. E. Valle, S. E. il conte Mattioli-Pasqualini, S. E. di Bernezzo, S. E. il barone Aloisi, S. E. Grandi, S. E. Giacomo De Martino, S. E. il Principe Boncompagni Ludovisi, S. E. Montuori, S. E. Massimo Pilotti, il Principe Don Prospero Colonna, l'on. marchese Guglielmi di Vulci, il conte Senni, il Ministro Biancheri, il barone di Valentino, il marchese Paolucci di Calboli, il cav. di gr. cr. Azzolini, Don Piero Colonna, il Ministro Buti, il marchese di Soragna, il Ministro Sapuppo, il colonnello Romanelli, il cav. di gr. cr. Bianchetti, il conte di Sant'Elia, l'on. Eugenio Ruspoli, l'Ammiraglio Fabrizio Ruspoli, il comm. Quaroni, il nobile Jacomoni ed altre personalità.

Le giornate del Ministro britannico

ROMA, 3

Il signor Simon nè ieri nè stamane è uscito dalla sede dell'Ambasciata, dove egli ha sbrigato il molto lavoro che l'attendeva. Egli ha dovuto infatti studiare tutti i documenti diplomatici sulle questioni in corso inviategli dal Foreign Office da cui il signor Simon è assente sin dal 22 dicembre, giorno in cui partì per Parigi.

Ieri sera il signor Simon e la signora Simon hanno partecipato ad un piccolo pranzo all'Ambasciata di cui sono ospiti. Anche stamane il signor Simon è stato chiuso nella stanza da lavoro mentre la signora Simon, accompagnata dal direttore della Scuola britannica archeologica, ha visitato, favorita dalla giornata luminosa e mite, i monumenti di Roma antica e nuova. A mezzogiorno il signor Simon e la signora hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore alla Legazione britannica presso il Vaticano.

La partenza da Roma del Ministro degli Esteri britannico è fissata per venerdì. Non si sa ancora se egli partirà col treno o coll'aereo poichè ciò dipenderà anche dalle condizioni atmosferiche. Trovasi anche a Roma l'Ambasciatore a Londra on. Grandi.

Le proposte concrete
che il Duce avrebbe presentato

LONDRA, 3

L'odierno incontro fra Mussolini e Simon a Roma ha fatto concentrare l'attenzione, non solo dell'Europa, ma del mondo intero su Roma. Raramente, come scrive più di un giornale, un incontro fra due uomini di Stato era stato preceduto da tanto interessamento da tutte le capitali. Esso è ora seguito con vivissima attenzione e quasi con ansietà.

Enorme interesse a Londra

Questo interesse universale per i colloqui romani è provocato dalla presente ed estremamente delicata situazione internazionale, la quale non ammette più alcun indugio da parte delle Potenze. Colonne intere sono dedicate dalla stampa inglese all'incontro romano sia come articoli e note editoriali che come ampie corrispondenze da Roma e da altre capitali, nelle quali si parla delle più svariate ipotesi e apprezzamenti. Ora la constatazione è generale che l'importanza dell'incontro fra Mussolini e Simon sta in relazione all'avvenire della Società delle Nazioni e alla ricostruzione politica ed economica dell'Europa; cosa che ormai non richiederebbe speciali commenti.

I principali problemi che, secondo gli informatori generali, sarebbero già stati discussi oggi e che continueranno ad esserlo nei prossimi due giorni sarebbero i seguenti: riforma ginevrina, disarmo, indipendenza dell'Austria e problema danubiano.

Sulla questione della riforma della Lega è opinione generale che il Capo del Governo italiano sarebbe uscito dal riserbo fin qui imposto dalla situazione e che avrebbe sottoposto a Simon le seguenti proposte concrete:

1) Separazione del Patto dal Trattato di Versaglia;

2) Ricostruzione della Lega su basi più ampie;

3) Emendamento dell'art. 10 e degli altri articoli, la cui esecuzione si è rivelata impossibile;

4) Revisione della regola della unanimità e del principio della eguaglianza nel voto;

5) Semplificazione della procedura;

6) Disposizioni che consentano agli Stati privi di materie prime di fornirsene a prezzi ragionevoli.

L'obbiettivo principale della riforma mussoliniana sarebbe quello di riportare nella Lega la Germania e il Giappone non solo, ma di indurre gli Stati Uniti e la Russia a farne pur parte.

Il Capo del Governo italiano intenderebbe anche sottoporre la sua formale proposta alle grandi Potenze e al Consiglio della Lega, ma non alla Lega nel suo insieme. Giustamente si osserva che l'Italia si aspetta ora dall'Inghilterra quell'appoggio che in via di massima il Governo britannico sembrò voler dare alla proposta di riforma sin dal primo momento, quando fu annunciata dal Gran Consiglio fascista.

Sul problema del disarmo si crede che il Duce abbia espresso a Simon la convinzione che le presenti trattative bilaterali fra le Cancellerie rappresentano per il momento il miglior metodo per venire ad una intesa preliminare fra le Potenze.

L'amicizia italo-francese

I corrispondenti da Roma rilevano che sopra un punto vitale Mussolini appoggia la Francia. Mussolini cioè ritiene che le domande avanzate ultimamente dalla Germania non possono essere accettate di peso senza provocare un generale riarmo in Europa. Mussolini è sinceramente favorevole al disarmo ma, rendendosi conto della necessità di impiegare la maggiore cautela nel trattare con la Germania, è pronto ad usare tutta la sua influenza per ottenere da essa un atteggiamento conciliativo. Si mette in risalto che la visita di Simon tende anche a rafforzare l'amicizia italo-francese, come è tra altro indicato dalla significativa coincidenza tra il suo arrivo e le dichiarazioni di De Chambrun.

Qualche giornale vorrebbe che Simon, dopo essersi consultato con Mussolini, allungasse un po' il suo viaggio di ritorno facendo una sosta anche a Berlino. Un suo incontro con Hitler, dopo quello col Duce, potrebbe chiarire molto la situazione e in tal modo Simon potrebbe dire di aver avuto contatti con i Governi principali ed essere in grado di rendere perfettamente edotto il Gabinetto britannico delle differenti vedute sul problema del disarmo. Il Governo britannico prenderebbe allora qualche decisione finale, precisando il suo atteggiamento, che molti accusano essere stato fin qui alquanto nebuloso e incerto.

Hitler — si dice — non potrebbe rifiutare un incontro con Simon se questi si recasse a Berlino.

Ancora oggi si accenna alla possibilità di un convegno a quattro, ma altri scartano l'ipotesi dicendo che Mussolini stesso non sarebbe in questo momento favorevole a tale proposta. Ciò che appare molto incoraggiante sull'orizzonte politico europeo è la prospettiva di una sempre più intima collaborazione anglo-italiana.

I porti di Trieste e Fiume

In questi circoli si crede che anche il problema dell'indipendenza dell'Austria abbia già formato o formerà oggetto di discussione nei colloqui romani, specialmente perchè prima di lasciare Londra Simon dichiarò alla Camera dei Comuni che il Governo britannico era fermamente deciso a sostenere l'indipendenza di quella Repubblica. Il problema austriaco non può andare disgiunto da quello danubiano, che più volte è stato affrontato l'anno scorso a cominciare dalla Conferenza di Stresa, ma che non sembra ancora avviato ad una soluzione. L'Italia presentò a Ginevra nello scorso autunno il famoso memoriale inteso ad agevolare con un sistema preferenziale l'Austria e l'Ungheria. Una delle ipotesi che si fanno ora a Londra è che il Governo italiano abbia l'intenzione di avvalersi di alcune clausole del trattato del Trianon che prevedono la concessione all'Austria e all'Ungheria le zone franche di Trieste e Fiume. L'Italia vedrebbe volentieri che una parte del commercio marittimo di questi due paesi fosse fatto deviare verso i due porti adriatici.

Se si dovessero riportare i commenti dei giornali inglesi sull'odierno incontro fra i due Uomini di Stato a Roma non basterebbe una pagina di giornale.

Atteggiamento di attesa a Parigi

PARIGI, 3

I giornali francesi si occupano con estremo interesse dell'incontro tra il Duce e Sir John Simon, pubblicando numerose corrispondenze da Roma e qualcuno anticipando anche qualche commento di carattere assai generico, ma che lascia intravvedere le preoccupazioni che continuano a dominare in taluni ambienti francesi, come le rivalità di politica interna e le persistenti divergenze di vedute sulla politica estera, che determinano ormai da tempo una costante incertezza e una confusione di apprezzamenti più o meno tendenziosi, che si ripercuotono anche oggi su questi stessi commenti dedicati all'incontro romano. Così, se si può dire che le sfere ufficiali pur non uscendo dallo stretto riserbo conservano una posizione di attesa, che è del resto conforme alla proclamazione tante volte fatta che la Francia non si oppone a ogni tentativo di collaborazione internazionale, non si può per le sfere non ufficiose e per la stampa che ne è l'interprete, dire che domini un'assoluta concordia di vedute. Certo nel complesso attraverso i commenti di questi giornali appare che essi si rendono conto dell'importanza estrema dell'incontro:

«Il centro di attrazione dell'attività diplomatica si è portato a Roma» scrive per esempio il *Paris Soir*; ed il *Journal* aggiunge dal canto suo che «tutto l'interesse è concentrato a Roma dove Mussolini e Simon cercano i mezzi per continuare la mediazione tra Berlino e Parigi».

Contro i timori dei pericoli che può correre la Società delle Nazioni, l'*Intransigeant* prende posizione opposta e trae un gran sospiro di sollievo accorgendosi che «secondo le informazioni che vengono da Roma, il Duce non ha la intenzione di sopprimere la Società delle Nazioni, ma quella di rafforzarla». Constatazione evidentemente tardiva, ma che tuttavia mostra nell'*Intransigeant* un po' di buona volontà nel capire certe cose.

Altri giornali considerano l'incontro nei riguardi della questione del disarmo e più particolarmente della consegna del «memorandum» francese alla Germania e sotto questo rapporto il *Journal* si domanda quale vantaggio abbia avuto la Francia «ad inviare il suo «memorandum» prima dell'incontro di Roma» mostrando così di pensare che implicitamente l'incontro di Roma può avere influenze decisive sugli avvenimenti ed affermando poi chiaramente e rimpiangendo in modo chiaro che con tale sistema la Francia abbia scoperto le sue proprie batterie troppo presto.

Giudizi e previsioni berlinesi

BERLINO, 3

Questa stampa segue con la massima attenzione il soggiorno romano del Ministro degli Esteri inglese. La *Frankfurter Zeitung* si domanda se l'anticipata venuta di Simon debba essere posta in relazione con l'anticipata consegna del «memorandum» francese a Berlino che ha modificato la situazione e di cui l'Inghilterra, con la sua mediazione, vorrebbe evitare le conseguenze dannose. Aggiunge che nei circoli politici e diplomatici di Roma nessuno si aspetta che i colloqui diano risultati immediati. Si tratta soprattutto di accentuare la collaborazione italo-inglese, essendo entrambi i Paesi particolarmente interessati a contenere entro limiti normali lo sviluppo dei rapporti europei. Lo stesso corrispondente analizzando poi il comunicato *Stefani*, osserva la parola «revisione degli armamenti», che secondo lui dimostra come l'Italia abbia notevolmente rinunciato alle speranze di disarmo, che però restano sempre la maggiore direttiva della sua politica. Essa desidera che lo sviluppo europeo proceda sulle linee fissate dai trattati e ciò significa praticamente il riconoscimento della fondatezza delle richieste tedesche nei riguardi di una maggiore sicurezza derivante dal mancato disarmo degli altri.

Secondo le idee italiane, quelle richieste possono essere contenute nei limiti soltanto se le controrichieste francesi non siano eccessive. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* esamina le diverse ipotesi che sono state fatte all'estero per spiegare la fretta che ha avuto la Francia nel presentare il suo «memorandum». Nota fra queste la spiegazione che la Francia abbia voluto prevenire l'Inghilterra per sottrarsi ad una pressione anglo-italiana. Il giornale trova che la cosa non è obiettivamente spiegabile, giacchè se la Francia tenesse davvero ad ottenere prima della riunione dell'Ufficio della Conferenza del disarmo che avverrà il 21 corrente una chiarificazione che veramente costituisca un progresso, il documento avrebbe dovuto essere concepito diversamente da quello che sembra secondo le affermazioni della stampa francese. La base del 14 ottobre è stata rifiutata, non solo dalla Germania, ma anche dall'Inghilterra, che se ne è espressamente distanziata con la dichiarazione di Simon alla Camera dei Comuni. Il documento francese che comunque è caratterizzato da un tono conciliante.

Titulescu partito per Bucarest

SAINT-MORITZ, 3

Il Ministro degli Affari Esteri di Romania Titulescu è partito nelle prime ore del pomeriggio per Bucarest.

Crisi ministeriale in Romania
Il nuovo Gabinetto presieduto da Tatarescu

BUCAREST, 3

Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni. Il Sovrano ha risolto la crisi ministeriale nominando Presidente del Consiglio Giorgio Tatarescu, che nel Ministero Duca teneva il dicastero del Commercio. Tatarescu ha già prestato giuramento nelle mani di Re Carol, nonostante il Gabinetto non sia ancora stato ufficialmente annunziato. La sua nomina ha sorpreso tutti ed è spiegata con la circostanza che i due maggiori candidati, Angelescu e Dino Bratianu, erano invisi, l'uno al partito liberale e il secondo allo stesso Sovrano. *(United Press).*

Movimento nella diplomazia ungherese
Villani nuovo Ministro a Roma

BUDAPEST, 3

Secondo quanto si informa negli ambienti politici, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, Hory, attualmente in congedo, assumerà nel prossimo febbraio un nuovo ufficio al Ministero degli Esteri come sostituto permanente del Ministro degli Esteri. L'attuale sostituto permanente conte Khuen Hedervàry assumerà la direzione della Legazione d'Ungheria a Parigi, mentre il Ministro d'Ungheria a Parigi, barone Villani, sarà nominato Ministro d'Ungheria presso il Quirinale.

Il Ministro greco dell'Aria dimissionario
Un movimentato dibattito alla Camera

ATENE, 3

Sono state accettate le dimissioni del Ministro dell'Aviazione e l'«interim» è stato assunto dal Presidente del Consiglio.

La Camera ha definitivamente approvato la legge per il collocamento a riposo degli ufficiali coinvolti nel moto rivoluzionario di Plastiras. La discussione ha provocato tumulti e incidenti tra partiti opposti.

Buoni del Tesoro per quattro miliardi al 4%
La sottoscrizione sarà aperta il giorno 10

ROMA, 3

Secondo le direttive del Capo del Governo, di concerto con S. E. il Ministro delle Finanze, sotto la presidenza della Banca d'Italia, si è oggi costituito il Sindacato bancario per il collocamento di lire 4.000.000.000 capitale nominale Buoni del Tesoro novennali a premi quattro per cento che il R. Governo, con provvedimento in corso, sarà autorizzato ad emettere allo scopo principalmente di provvedere i fondi necessari al pagamento dei Buoni novennali cinque per cento che vengono a scadere nel corrente anno. In pagamento delle sottoscrizioni saranno accettati, oltre al contante, i Buoni novennali 5 per cento 1934, la valutazione dei quali sarà fatta tenendo conto del conguaglio di interessi maturati e maturandi su tali Buoni e della differente scadenza delle cedole in confronto dei Buoni emittendi.

Hanno partecipato alla costituzione del Sindacato i seguenti Istituti: Istituto nazionale delle assicurazioni, Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca nazionale del lavoro, Istituto di S. Paolo in Torino, Monte dei Paschi di Siena, Associazione nazionale fra le Casse di risparmio italiane e Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane (in rappresentanza delle Casse di risparmio associate), Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Società italiana per le strade ferrate meridionali e Banca d'America e d'Italia, Istituto italiano di credito marittimo, Banca popolare cooperativa anonima di Novara, Banco Ambrosiano, Banca popolare di Milano.

La sottoscrizione avrà inizio il giorno 10 corrente.

Il Consiglio Nazionale del Partito a Cagliari
Grandiose manifestazioni del popolo sardo al DUCE e al Fascismo

CAGLIARI, 3

Cagliari ha accolto con indimenticabili manifestazioni di entusiasmo il Consiglio Nazionale del Partito. La città è tutta una selva di bandiere.

L'arrivo della «Città di Napoli»

Alle nove di stamane la motonave «Città di Napoli» è entrata in porto. Mentre dalla città giunge il clamore di altissime ovazioni, sul ponte della nave appare S. E. Starace, accompagnato dai due Vicesegretari, dal Segretario amministrativo e dagli altri componenti il Direttorio. Sulla banchina sono schierati una centuria di onore della Milizia ed un reparto destinato alla scorta d'onore del gagliardetto del Partito ed è raccolto il gruppo delle autorità tra cui sono il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il comandante delle Camicie Nere dell'isola ed il comandante militare. Sono inoltre presenti un gruppo di deputati sardi ed i Segretari federali di Sassari e Nuoro. Mentre squilla l'attenti regolamentare ed i reparti si irrigidiscono nella posizione di saluto, S. E. Starace, accompagnato dai membri del Direttorio, sbarca seguito dai Segretari federali di tutte le Provincie e riceve l'omaggio delle autorità. Alle 9.30 mentre la musica intona «Giovinezza» salutato da un poderoso «a noi!» viene sbarcato il gagliardetto del P.N.F. Il Segretario del Partito ed i Segretari federali accolti da una calorosa dimostrazione percorrono rapidamente il tratto della banchina fino al Lungo mare Via Roma, ove ha luogo lo schieramento delle forze fasciste.

Imponenti sfilate

S. E. Starace con i membri del Direttorio e la medaglia d'oro Gen. Fara prendono posto sopra una torretta sorreggente un'antenna eretta per ricordare la grande adunata, mentre attorno si schierano i Segretari federali e le autorità. Sopra la torretta prende posto anche il gagliardetto del Partito, portato da un centurione della Milizia. Il Segretario federale al suono di «Giovinezza» fa salire sull'antenna alta 26 metri un grande tricolore che sventola al sole dominante l'adunata. Quindi S. E. Starace, seguito dalle autorità e dai membri del Consiglio Nazionale, inizia la rivista delle forze fasciste schierate sul lungomare e sui viali convergenti verso il porto. In via XX Settembre sono i reparti di Giovani fascisti di Cagliari e frazioni con una Legione di ciclisti, segue il gruppo universitario fascista forte di un centinaio di studentesse e di 500 goliardi. Giovani fascisti a cavallo occupano via Sonnino. Nel viale Bonaria perfettamente inquadrate sono le quattro Legioni dell'O.N.B., due terrestri e due marinare, con un reparto di marinaretti della nave-scuola. Nel vastissimo piazzale Bonaria sono ammassati i Fasci rionali. Il Segretario del Partito prosegue quindi per viale Armando Diaz, ove sono due forti colonne di rurali e minatori convenuti dai centri circonvicini ed altre organizzazioni sindacali, quindi tornato verso l'antenna simbolica, ove per tutto il tempo della rivista sostava il gagliardetto del Partito, si è soffermato di fronte al reparto speciale di Giovani fascisti partecipanti ai corsi di volo a vela che sono schierati coi loro libratori.

Vibrante discorso di Starace

S. E. Starace riprende poi posto sulla torretta e si inizia la sfilata sul lungomare via Roma tra due fitte ali di popolo plaudente, mentre nel cielo volteggiano aeroplani e idrovolanti del vicino aeroporto.

Tutti i reparti e particolarmente i Giovani fascisti riscuotono vive acclamazioni. Ultimata la sfilata mentre i reparti vanno ammassandosi presso il largo Carlo Felice, dove è stato eretto un palco rappresentante un carro armato, i membri del Direttorio, i Segretari federali ed il gagliardetto con la scorta si recano sulla parte più elevata della grande piazza di fronte al mare azzurrissimo e circondata dalle mura delle fortificazioni medioevali su cui spicca un'immensa scritta: Dux.

L'adunata di Camicie Nere e popolo presenta un aspetto imponentissimo, la folla immensa acclama entusiasticamente al Duce e al Fascismo. Dopo un breve saluto del Segretario federale dott. Usai, il Segretario del Partito pronuncia un vibrante discorso, suscitando una calorosissima manifestazione. Quindi, mentre la folla continua ad acclamare, i membri del Consiglio Nazionale si recano al vicino palazzo del Consiglio dell'Economia corporativa, al cui balcone centrale viene issato il gagliardetto del Partito. Il Consiglio Nazionale presieduto da S. E. Starace inizia i suoi lavori.

Un messaggio al «Popolo d'Italia»

Terminata la riunione del Consiglio Nazionale nella sala della biblioteca dello stesso palazzo del Consiglio dell'Economia, il Segretario del Partito presenzia la benedizione del labaro dell'Associazione sarda delle famiglie dei Caduti e Feriti fascisti. Quindi i componenti il Direttorio e il Consiglio Nazionale con le principali autorità locali ritornano a bordo della «Città di Napoli» per consumare il rancio.

L'on. Starace, dopo avere detto che una volta i banchetti si concludevano con i soliti discorsi, ha soggiunto: «Questo che è un rancio fascista» e termina con la lettura dell'articolo del Duce apparso stamane sul Popolo d'Italia, *quindi ha letto l'articolo del Duce «Anno 1934».*

L'on. Starace ha poi inviato il seguente telegramma:

«Vito Mussolini, *Popolo d'Italia*, Milano. Nel *Popolo d'Italia* vivificato dallo spirito saggio e forte di Arnaldo il Consiglio Nazionale del Partito, adunato nella salda e fedele Sardegna saluta il documento indistruttibile della priorità storica del Fascismo fatto luce di vita universale dal Genio di Mussolini. *Starace.*»

Dopo il rapporto del Consiglio Nazionale il Segretario del Partito ha consegnato al Segretario federale di Cagliari una fotografia del Duce in uniforme con l'elmetto. Nel pomeriggio il Segretario del Partito si è recato ad inaugurare il grande campo polisportivo dei Fasci Giovanili, dove erano adunati i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti e i Balilla che gremivano le tribune, mentre al centro del campo erano adunati i bersaglieri in congedo nella loro uniforme.

Alla presenza delle autorità, dei Segretari federali e del Generale Fara, Medaglia d'oro, che rappresentava l'Associazione dei bersaglieri, il cappellano don Rubino ha benedetto i labari delle sezioni sarde dell'Associazione, pronunciando un discorso cui ha fatto seguito l'on. Starace con vibranti parole, salutato alla fine da calorose acclamazioni dei presenti al grido di «Vogliamo il Duce a Cagliari».

Rientrato in città l'on. Starace si è recato con i Segretari federale al Circolo ufficiali del presidio, dove ha ricevuto l'omaggio degli ufficiali delle forze armate. Successivamente, nella sede della Federazione provinciale fascista, il Segretario federale ha presentato tutte le gerarchie delle organizzazioni locali. Una grande folla adunata sotto il palazzo della Federazione ha fatto una nuova calorosissima dimostrazione, inneggiando al Duce.

Il Segretario del Partito si è recato quindi alla sede del Fascio rionale «Luigi Fois», dove ha iniziato la distribuzione dei doni della Befana fascista. Infine è intervenuto al Palazzo della città ad un ricevimento offerto dal Fascio Femminile. Nelle sale gremite spiccavano i gruppi delle Giovani Fasciste, che nell'occasione indossavano i tradizionali costumi isolani.

L'on. Ricci consegna in nome del Duce
il gagliardetto all'Accademia fascista

ROMA, 3

Alla presenza di S. E. Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, del Corpo accademico e dei 400 allievi divisi per centurie, e con l'intervento dei 1200 ufficiali dell'O. N. B. convenuti in Roma per l'adunata dei comandanti delle Legioni Avanguardisti e Balilla di tutta l'Italia, ha avuto luogo stamane, nell'Aula Magna dell'Accademia fascista di educazione fisica, l'inaugurazione del nuovo anno accademico. Il Rettore sen. prof. Versari, dopo aver rivolto un fervido saluto a S. E. Ricci, ha parlato dei compiti dell'Istituto, squisita emanazione del Regime, che va dimostrando ogni anno più e meglio l'importanza della sua funzione. Dopo la prolusione svolta dal prof. Barmison, l'on. Ricci ha consegnato in nome del Duce il gagliardetto all'Accademia. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Lasciata l'Accademia, S. E. Ricci, seguito dagli insegnanti e dagli ufficiali, è disceso sul piazzale ove ha passato in rassegna la Legione dei cadetti di tutta Italia e una larga rappresentanza di Balilla e di Avanguardisti del Comitato centrale dell'Urbe, che si erano frattanto schierati ai piedi del monumento. Il presidente dell'O. N. B. ha successivamente assistito da una pedana alzata nel mezzo del viale che conduce allo Stadio, allo sfilamento in parata delle forze giovanili.

Nel pomeriggio gli ufficiali comandanti le Legioni dell'O. N. B. e i cadetti inquadrati per plotoni, con alla testa la banda degli Avanguardisti e il gagliardetto dell'Accademia fascista, si sono recati per devoto omaggio dapprima alla Cappella votiva al Palazzo del Littorio e quindi all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Successivamente il corteo ha sfilato innanzi alla tomba del Milite Ignoto, raggiungendo infine la Mostra della Rivoluzione, che gli ufficiali hanno visitata minutamente. I comandanti le Legioni sono ripartiti in serata per le rispettive sedi.

I giapponesi occuperebbero Pechino
La prossima incoronazione di Pu-Yi

LONDRA, 3

L'annunzio della prossima incoronazione dell'ex Imperatore fanciullo, il cinese Henry Pu-Yi, attuale Presidente del Manciù Kuò, acquista un enorme significato per la situazione dell'Estremo Oriente e come tale interesse ora tutte le capitali, specialmente delle grandi Potenze che hanno interessi da salvaguardare in quelle parti del mondo.

Henry Pu-Yi, che era salito al trono dei suoi avi all'età di due anni e fu rovesciato nel 1911, quando aveva sei anni, in seguito alla grande rivoluzione cinese, ha ora 28 anni ed è virtualmente alla vigilia di riconquistare il perduto trono del drago. Questa volta egli non dominerà sull'intera Cina divisa e dilaniata da oltre 20 anni di guerre civili, ma sul nuovo Impero del Manciù Kuò.

C'è chi prevede che prima della fine di quest'anno il nuovo Imperatore del Manciù Kuò si trasferirà a Pechino, nella antica capitale che è stata disertata dal Governo cinese e dove per secoli hanno regnato gli antichissimi Imperatori. Pu-Yi, pensano i giapponesi, dopo tutto tornerà a regnare sul trono dei suoi avi del quale ne fu spodestato. Il nuovo Imperatore quindi non siederà sul trono improvvisato della capitale del Manciù Kuò e lo stanno già a dimostrare gli atteggiamenti bellicosi assunti dai giapponesi verso la Cina. L'armistizio dopo le ostilità del Jehol è durato poco. Esso è virtualmente finito perchè i giapponesi minacciano già di intervenire nel Fu-Kien e, quello che è peggio, di occupare Pechino, con il pretesto da una parte che i ribelli minacciano la vita e le proprietà del Giappone e dall'altra che il Generale ribelle cinese Liu-Tang sta marciando dalla provincia di Kahar nella Mngolia verso l'antica capitale. Le truppe di questo Generale sarebbero già quasi alle porte di Pechino.

Tokio si fa forte del fatto che Pu-Yi non rinunciò mai al trono dal quale fu scacciato in seguito alla rivoluzione del 1911 ed anche se il progetto di rimetterlo sul trono non è nuovo, è però significativo che i giapponesi lo abbiano rivalorizzato dopo la definitiva conquista della Manciuria. E' pure significativo che l'incoronazione, fissata provvisoriamente per il 1.o marzo, coincida col ritorno della stagione propizia per le operazioni di guerra.

L'Esercito nell'anno XII
Un articolo del "Temps„

PARIGI, 3

Il *Temps* pubblica una corrispondenza da Roma sull'Esercito nell'anno dodicesimo. In essa si legge tra l'altro:

«Se vi è una nozione alla quale il Fascismo si oppone con tutte le sue forze essa è quella dell'antimilitarismo.

Qualsiasi dottrina contraria allo spirito ed al sentimento militare sembra al Fascismo la più nefasta per la grandezza della Nazione».

Il corrispondente cita poi l'articolo che il Duce ha consacrato al Fascismo nell'Enciclopedia italiana col quale dichiara che una dottrina che parta dal postulato della pace è estranea al Fascismo. Dopo avere detto che il Capo del Governo italiano parla dell'educazione al combattimento, come pure dell'accettazione dei rischi che questo comporta come di un nuovo stile della vita italiana, la corrispondenza prosegue scrivendo che il Fascismo cerca di sviluppare e rendere fecondi gli scambi e le relazioni tra gli ambienti militari e civili. Esso mira più lungi ancora. E' così che da qualche tempo cultura civile vuol dire in Italia cultura fascista ed è insegnata ufficialmente negli ambienti militari per mezzo di conferenze e di corsi speciali. Il Regime cerca, insomma, di fare penetrare nella vita militare tutta la corrente di pensiero che si è formata durante gli ultimi anni, essa vuole che l'Esercito si armonizzi con le dottrine nuove, che fanno di tutte le attività dello Stato un fascio di forze indissolubili.

Omaggio al Milite Ignoto
di ex combattenti italiani del Cile

ROMA, 3

Oggi una rappresentanza dell'Associazione nazionale combattenti e della Federazione di Roma con labari e bandiere e con alla testa tutti i dirigenti, si è recata alla tomba del Milite Ignoto, ove il cieco di guerra e medaglia d'oro Gino Bucchi ha deposto una corona di fiori in nome degli ex combattenti italiani della sezione di Iquique nel Cile.

Marconi sbarca oggi a Brindisi

BRINDISI, 3

Giungerà domani mattina a Brindisi Guglielmo Marconi di ritorno dal viaggio in America e nell'Estremo Oriente. Il transatlantico «Conte Rosso», proveniente dai porti della Cina e dell'India, su cui viaggia Guglielmo Marconi con la consorte, giungerà nel nostro porto verso le ore 9. L'illustre scienziato sarà ossequiato al suo arrivo dal Prefetto e dalle maggiori autorità.

Il tasso di sconto ridotto in Bulgaria

SOFIA, 3

La Banca Nazionale ha ridotto a partire da ieri, 2 gennaio, il tasso di sconto dall'otto al sette per cento e quello di interesse dal nove all'otto per cento.

Completo ristabilimento dell'ordine
in tutta l'Argentina

BUENOS AIRES, 3

La tranquillità è tornata completamente in tutta l'Argentina e la censura telegrafica è stata tolta. *(Radio Stefani).*

AL SENATO E ALLA CAMERA

Come il Regime tutela l'economia agricola nazionale

La completa fusione fra Scuola e Fascismo

Acerbo

ROMA, 3

Il Senato ha approvato nella odierna seduta il bilancio dell'Agricoltura e disegni di legge vari.

La seduta è aperta alle ore 16. Il Presidente FEDERZONI pronunzia commosse parole di cordoglio per la morte dei senatori Bonin Longare, Tamari e Martino.

MUSSOLINI, Capo del Governo, dichiara che, con profondo cordoglio, il Governo si associa alle parole commemorative pronunciate dal Presidente dell'assemblea.

Si approvano senza discussione, numerosi disegni di legge che sono rinviati allo scrutinio segreto. Prendono quindi la parola sul bilancio dell'Agricoltura, MARCELLO, il quale fa voti per un incremento del patrimonio nazionale ovino, e CELESIA, il quale, rilevata l'importanza dell'industria italiana della pesca, ne auspica la modernizzazione.

Per l'equilibrio dei costi e dei prezzi

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura, è d'accordo con le idee del sen. Celesia. Espone quindi le vicende dei prezzi dei principali prodotti agricoli e i criteri fondamentali del Governo fascista. L'azione in questo campo è stata sempre condotta per linee semplici, senza complicate e artificiose suprastrutture, senza ricorrere a inceppanti vincolismi e senza avventurare lo Stato in costosi finanziamenti e in gravi rischi finanziari. Simili esperimenti sono completamente falliti negli Stati che hanno voluto tentarli. E la prova che l'indirizzo di politica agraria del Fascismo ha rifuggito da qualunque soluzione estrema è data dal fatto che nei settori nei quali non è stato possibile attuare una difesa con sistemi più semplici e inquadrati nell'indirizzo generale economico e finanziario del Regime, ci si è limitati ad incoraggiare il miglioramento della produzione o a concedere qualche aiuto indiretto.

L'intervento dello Stato ha mirato e mira alla normalizzazione del mercato. Prezzi e costi dovranno a lungo andare livellarsi al limite più basso consentito dal valore aureo della nostra moneta. Ma fino a che sarà impossibile ottenere questo livellamento nei riguardi dei costi di produzione è necessario resistere per evitare che eccessivi squilibri tra costi e prezzi determinino, specialmente nel campo dell'economia agricola a ciclo più lungo e più aleatorio, un progressivo indebolimento della proprietà fondiaria e un rallentamento del processo produttivo, con tutte le loro inevitabili ripercussioni negli altri campi dell'economia nazionale.

Altro cardine dell'azione difensiva dell'economia agricola che il Governo ha seguito è il riferimento a necessità d'ordine non transitorio, ma permanente, giacchè esso ha mirato, nonostante tutte le difficoltà di questi ultimi anni, ad intensificare l'azione intesa a far diminuire i costi di produzione e a migliorare il processo produttivo.

Tutta quest'opera ha conseguito i suoi scopi, perchè nonostante i gravissimi perturbamenti che hanno depresso tutta l'economia mondiale, l'agricoltura italiana, dopo quattro anni di crisi, non solamente si è sorretta, ma ha anche in quasi tutti i settori migliorato la sua organizzazione e la sua efficienza produttiva. Il mercato del vino, la cui produzione è risultata quest'anno inferiore di circa il 27 per cento a quella dell'annata precedente ma con qualità generalmente buona, va migliorando, ed anche l'esportazione, almeno per il vino in fusti, è stata discretamente attiva, avvantaggiandosi della riapertura del mercato americano il quale, se non ha assorbito quantità molto elevate, ha tuttavia permesso il collocamento di vini speciali, contribuendo a migliorare la nostra bilancia commerciale. La situazione in questo settore si presenta quindi abbastanza serena e il Governo tenacemente insisterà nell'azione diretta al miglioramento del prodotto ed alla valorizzazione.

Il problema zootecnico

L'esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari nella campagna ora finita è stata per quantità superiore alla precedente, per quanto i risultati economici abbiano risentito anche dello sfavorevole effetto della situazione dei mercati di assorbimento per le restrizioni imposte da taluni Paesi allo scambio delle merci e delle divise.

Per quanto riguarda la canapa, il prezzo medio si è venuto consolidando sulle 250 lire. Sebbene questo prezzo non sia ancora tale da compensare i costi, tuttavia l'organizzazione dei produttori della canapa ha portato un valido contributo per la difesa economica del prodotto.

L'oratore assicura il Senato, che nelle passate discussioni si è in modo particolare trattato della sorte dell'unica fibra tessile ormai rimasta all'agricoltura italiana, che l'azione di tutti gli interessati procede ordinata e concorde in questo campo, sì da costituire, come bene ha rilevato il relatore, un avviamento al sistema corporativo.

Dopo avere rilevato che il Senato conosce a fondo gli elementi del complesso problema zootecnico, che ha formato in questa sede oggetto di accurate discussioni e che anche nell'odierna relazione della Commissione di finanza è trattato con vasta e sicura competenza, riafferma che l'urgenza di assicurare alla nostra industria zootecnica un prezzo sufficientemente rimunerativo si ricollega, non solo alla importanza che esso riveste nel quadro dell'economia agricola, ma alla necessità di non alterare i rapporti di equilibrio tra i due nostri prodotti fondamentali, il grano e la carne; ed invero uno scarso tornaconto dell'allevamento zootecnico condurrebbe inevitabilmente alla contrazione della superficie investita a prato e al conseguente estendimento della coltura cerealicola, ciò che non solo indebolirebbe l'efficacia delle misure difensive adottate per la granicoltura e che hanno tonificato tutta la nostra economia, ma infirmerebbe l'assestamento delle rotazioni agrarie, che perderebbero uno dei fattori fondamentali.

Le trattative in corso con i Paesi esportatori di bestiame con cui l'Italia ha complesse relazioni d'interessi, potranno conciliare nel miglior modo le diverse esigenze, affinchè il mercato del bestiame riesca il più possibile consolidato su basi che diano tranquillità e fiducia agli agricoltori.

La difesa del mercato cerealicolo

Ma lo sforzo maggiore che il Governo ha dovuto sostenere è stato quello della difesa del mercato dei cereali. Occorreva stroncare energicamente ogni manovra di speculazione effettuata a tutto danno dei produttori e dei consumatori. Ed i provvedimenti tempestivi adottati dal Capo del Governo, applicati sagacemente dall'Ente nazionale risi, hanno rovesciato una situazione per la quale erano in ansia quattro intere provincie, con gravi ripercussioni di ordine sociale. Il miglioramento dei mercati immediatamente ottenuto con le provvidenze adottate, mentre ha ridato tranquillità a questa importante branca dell'economia nazionale, non ha influito d'altro lato menomamente sui prezzi al minuto, poichè anche quando il risone dalla quota 60 era sceso a quella di lire 38, i prezzi al consumatore erano rimasti invariati.

Anche nel mercato del granoturco si rileva un sensibile miglioramento, giacchè dalla quotazione di settembre, che si aggirava intorno a lire 49, si è attualmente giunti a quotazioni perfino di lire 58 al quintale.

Ma il problema maggiore impostosi all'attenzione del Governo alla fine del novembre scorso è stato quello della grave flessione subita dal mercato granario, problema di capitale importanza, perchè a questa produzione sono interessate circa 5 milioni di aziende e tutte le provincie d'Italia, ed essa costituisce il cardine, non solamente dell'agricoltura, ma di tutta l'economia della Nazione. Di questo ribasso s'erano fatte espressione le borse merci che il 28 novembre, giorno in cui presso il Ministero dell'Agricoltura si dovevano concretare le disposizioni impartite dal Capo del Governo nell'ultimo Comitato permanente del grano per la maggiore difesa del mercato, quotavano il frumento a 74 lire per consegna dicembre e a 79 lire per consegna maggio, con tendenza a ulteriore ribasso, mentre i mercati periodici, data la situazione precaria che si era venuta determinando seguivano questa discesa.

L'intervento del Duce

Eppure l'esame più scrupoloso della situazione esclude che sussistessero fatti obiettivi tali da giustificare questa grave depressione. Essa non poteva infatti giustificarsi come conseguenza dell'andamento generale dei prezzi mondiali, dato che su essi, pure essendo bassi, grava il dazio di 75 lire al quintale, e neppure con la pretesa di una eccessiva produzione, giacchè tenuto anche conto della diminuita produzione dei prodotti agricoli succedanei e dei provvedimenti adottati dal Governo per la disciplina dell'uso delle farine importate e per la severa vigilanza contro frodi e abusi, era evidente che la campagna si sarebbe chiusa con una rimanenza di qualche milioni di quintali, anche quattro o cinque, ciò che è assolutamente normale e indispensabile per le saldature delle campagne ed anche per altri effetti di ordine superiore che il Senato bene comprende. Un Ministro del Governo fascista, in vista delle possibili speculazioni, non lascierà mai il Paese senza adeguate scorte di frumento. (*Approvazioni*).

Per contro vi erano dei fattori positivi che dovevano spingere al più alto livello le quotazioni di mercato e principali tra essi le provvidenze per l'anticipazione di 90 lire sugli ammassi di frumento che hanno accantonato circa sei milioni di quintali. Ma oltre a ciò la nuova campagna granaria, iniziatasi in avverse condizioni climatiche, lasciava chiaramente prevedere che la superficie totale destinata a frumento sarà quest'anno inferiore a quella dello scorso anno e forse anche a quella di due anni fa. Situazione pure che purtroppo si è in questi giorni aggravata per la persistente piovosità, sicchè non solamente le semine autunnali sono state effettuate approssimativamente nella misura di circa il 10 per cento in meno di quelle della campagna decorsa, ma esse risentono dovunque e specialmente in alcuni compartimenti come il Veneto, la Maremma Toscana, il Lazio, la Campania e la Sardegna le condizioni sfavorevoli al buono sviluppo culturale. In maniera che non era più il caso di parlare di sopraproduzione. La flessione delle quotazioni era opera di accaparratori.

Presi gli ordini dal Capo del Governo, il quale segue questi problemi con vigilante cura quotidiana, è stato immediatamente concretato il piano organico e preciso di interventi per stroncare queste manovre speculative, che non avevano alcuna rispondenza con reali condizioni, e ricondurre il mercato granario alla normalità.

Le speculazioni stroncate

L'intervento è consistito nel contrapporre all'azione della speculazione quella di enti che, o sono interessati al sostegno del mercato granario (istituti finanziatori degli ammassi, consorzi agrari) e si sono volontariamente e disinteressatamente offerti allo scopo. L'attuazione di questo piano ha dato subito concreti risultati, giacchè in breve tempo si è riusciti a rovesciare la tendenza ribassista, determinando un movimento ascendente inteso a ristabilire l'equilibrio del mercato e l'adeguamento dei prezzi alle sue effettive condizioni in relazione agli elementi reali e concreti che vi contribuiscono.

Basti accennare che nelle Borse merci si è ottenuto in un mese il miglioramento di 15 lire al quintale ed anche nei mercati periodici sono registrati proporzionali aumenti, passando da quotazioni medie di circa 80 lire il quintale, con punte minime che avevano toccato le 68 lire nell'ultima decade di novembre e quelle attuali medie di 89 con punte fino a 93 per i grani teneri e per i grani duri sulla media di lire 105 con punte fino a 112. Tutto ciò ha determinato un vero sollievo nei ceti rurali, dando loro quella tranquillità che è elemento essenziale per persistere nel tenace sforzo produttivo e la certezza che il Governo è presente in ogni evenienza e li tutela nei limiti di ogni loro giusto interesse. Il Governo fascista che ha l'orgoglio di potere scrivere a suo titolo d'ordine storico la Vittoria del grano, non poteva, nè potrà permettere che ne siano dispersi i frutti sotto qualsiasi forma, mentre tutti nell'attuazione dei principi corporativi, per cui solidamente gli sforzi di ogni categoria debbono convergere per il maggior bene comune, dobbiamo essere al lavoro per conservare e perfezionare la vittoria raggiunta.

L'oratore chiude la sua discussione assicurando il Senato che questa azione di vigile e giusta difesa sarà continuata con costante e decisa energia. (*Applausi vivissimi; congratulazioni*).

Il bilancio è approvato. Viene data lettura di una interrogazione del sen. Vicini, il quale chiede al Ministro dell'Educazione se, a coprire i posti di ispettori scolastici ora vacanti, non ritenga giusto e doveroso riconoscere il diritto degli ex ispettori scolastici già vice-ispettori che ebbero la nomina e tennero il grado pel triennio 1919-22 e ne esercitarono le funzioni.

La seduta è tolta alle 18.30.

Ercole

ROMA, 3

Dopo brevi e chiare dichiarazioni del Ministro Ercole, la Camera ha approvato il bilancio dell'Educazione Nazionale. La seduta è aperta alle ore 16.

Il PRESIDENTE comunica la presentazione di numerosi disegni di legge, fra i quali sedici del Capo del Governo per i vari dicasteri ch'Esso dirige. Il Capo del Governo ha pure presentato il decreto reale che autorizza il ritiro dal Parlamento del disegno di legge riguardante la delimitazione dei confini tra i Comuni di Pagliara e di Ricalumera.

Vengono approvati vari disegni di legge. Si passa quindi a discutere il bilancio dell'Educazione Nazionale. Dopo brevi dichiarazioni di LIMONCELLI, poichè il relatore Lando Ferretti rinunzia a parlare, prende la parola il Ministro.

La frequentazione degli Atenei

ERCOLE esprime al relatore la sua gratitudine per lo spirito di comprensione con cui egli ha saputo dar conto alla Camera dell'opera compiuta, durante l'anno ora chiusosi, dal Ministro e dai suoi collaboratori, camerati Solmi e Ricci. Se oggi in questo primo scorcio dell'anno XII del Regime può dirsi sostanzialmente realizzata quella piena ed intera conciliazione tra la scuola in ogni suo ordine e grado e il Fascismo, il merito non deve certo attribuirsene al Ministro ma piuttosto alla prontezza, alla disciplina, alla realtà con cui gli insegnanti italiani dalla scuola elementare alle Università hanno nella loro immensa maggioranza e in alcuni settori nella loro quasi totalità risposto a quelle iniziative e aderito a quei provvedimenti, nonchè alla cordiale solidarietà di consenso che nella sua azione il Ministro ha sempre incontrato negli organi del Partito. Il che vuol dire che la scuola non può nell'Italia forgiata dalla Vittoria e dalla Marcia su Roma non essere quale la richiede ai propri fini unitari e totalitari lo Stato fascista.

E' lieto di annunciare che il nuovo calendario scolastico ha ricevuto dall'esperienza di questi primi mesi della sua applicazione un collaudo perfetto. Per la prima volta nella storia dell'Università italiana le lezioni si sono svolte senza interruzioni e con inusitata frequenza di giovani dal sei novembre al 22 dicembre. I G.U.F. hanno offerto una chiara testimonianza della loro volontà e vocazione a dare alla gioventù goliardica dei nostri Atenei una nuova anima e una tempra nuova. Bisogna salutare in questa nuova anima, in questa nuova tempra, negli universitari italiani una delle più salde e ferme garanzie per l'avvenire del Fascismo e per la potenza della Nazione. (*Applausi*).

Tutte le scuole elementari allo Stato

Rileva che il trasferimento integrale della gestione delle scuole elementari dei grandi Comuni nelle mani dello Stato è da tre giorni un fatto compiuto. Era una inderogabile esigenza dello Stato fascista che la scuola elementare ricevesse quella uniformità di indirizzo e di direzione che sole possono assicurarne la perfetta efficienza ai fini unitari e totalitari del Regime. (*Approvazioni*).

Le scuole dei grandi Comuni sono da oggi gestite dallo Stato, ma non per questo si sono estraniati i grandi Comuni dal vigile e amoroso interessamento per quelle che erano sino a ieri le molteplici iniziative locali mediante cui alcuni di essi avevano saputo gareggiare con i progressi raggiunti in altre Nazioni. A proposito del recente provvedimento in virtù del quale il numero dei cosidetti enti delegati per la gestione delle scuole, che furono sino a pochi mesi or sono tradizionalmente chiamate «sclassificate» e che si chiameranno da ora in poi con più felice espressione scuole uniche rurali, fu ridotto a quattro affidandosi la gestione di queste scuole all'Opera Balilla e all'Opera di assistenza per l'Italia redenta, dà atto, agli enti colpiti dalla revoca della delega, delle benemerenze da essi conquistatesi. Il fatto stesso che le scuole passano ad una istituzione singolarmente cara al Regime qual'è l'O.N.B. dimostra che il provvedimento risponde ad esigenze di carattere politico generali, cui è in massima estraneo ogni apprezzamento specifico men che favorevole del modo con cui gli enti hanno sinora assolto i compiti ad essi affidati dallo Stato. Nel campo dell'istruzione media e tecnica annuncia un provvedimento mirante ad instaurare una più perfetta aderenza dell'ordinamento e del funzionamento dei convitti nazionali alle esigenze e alle idealità del Fascismo e del Regime.

Per l'avviamento professionale

Assicura ancora una volta il camerata Angelini che la recente creazione di un Ispettorato autonomo per le scuole secondarie di avviamento professionale nessun pericolo nasconde, nè per l'avvenire di questi istituti nè per l'efficienza dell'insegnamento agrario. La istituzione del nuovo Ispettorato non ha altro intento che di dare all'Amministrazione centrale lo strumento più adatto per assicurare il necessario incremento e potenziamento di un tipo di scuola che presenta caratteristiche formali e sostanziali nettamente peculiari e distinte, che conta già un numero di insegnanti e di alunni superiore a quello degli insegnanti e degli alunni appartenenti a tutti gli altri istituti di istruzione tecnica messi insieme. Quanto all'insegnamento agrario è lieto di confermare all'on. Angelini che, all'Ispettorato per le scuole di avviamento professionale sarà addetto per la vigilanza su quelle di tipo agrario un insegnante di nota e indiscutibile competenza in agraria.

Quanto ai problemi interessanti le antichità e le belle arti e le biblioteche rileva che il Ministero è duramente costretto a lottare per la penuria dei mezzi.

Conclude inviando un cordiale, affettuoso saluto a quanti al suo fianco o in Provincia servono con purezza di animo e di fede la scuola e ai giovani che ne affollano le aule. A nome loro conferma che tutti formano in una concorde o perfetta volontà di obbedienza un solo formidabile esercito agli ordini del Duce. (*Vivissimi, generali, prolungati applausi*).

Il bilancio è rinviato insieme agli altri disegni di legge allo scrutinio segreto. Tutti risultano approvati. La seduta termina alle ore 16. Domani sarà discusso il bilancio delle Comunicazioni.

Le onorificenze nel 1934

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce il seguente numero di onorificenze che potranno conferirsi nell'anno 1934 nelle cinque classi dell'Ordine cavalleresco dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: cavalieri di gran croce 8, grandi ufficiali 41, commendatori 136, ufficiali 325, cavalieri 865.

Ordine della Corona d'Italia: cavalieri di gran croce 26, grandi ufficiali 204, commendatori 1307, ufficiali 2355, cavalieri 8330.

Gli artigiani alla Fiera di Tripoli

ROMA, 3

L'Ente nazionale per l'artigianato e le Piccole industrie (E.N.A.P.I.), presi accordi con la Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, organizzerà la partecipazione alla Fiera di Tripoli 1934 (11 marzo-11maggio) di artigiani e piccoli industriali.

Le direttive del Duce ai Commissari confederali

Adeguamento delle Confederazioni alle Corporazioni, diretta partecipazione delle categorie economiche alla vita dello Stato fascista

ROMA, 3

Stamane alle ore 11 i Commissari confederali, i quali tra ieri ed oggi hanno preso possesso delle loro cariche, si sono riuniti presso S. E. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni. Mancava l'on. Cao di S. Marco, trattenuto in Sardegna, e che prenderà possesso dell'ufficio il cinque gennaio.

S. E. Biagi ha salutato i Commissari ricordando che il loro insediamento coincide con la ricorrenza di una data, 3 gennaio, che segna un evento decisivo nella Rivoluzione fascista ed ha poi chiarito il compito al quale sono stati chiamati.

Alle 12 poi i Commissari, accompagnati dai Sottosegretari Bianchi ed Asquini, sono stati ricevuti dal Capo del Governo al quale, a nome dei nuovi dirigenti confederali, S. E. Biagi ha porto un devoto saluto.

Il Capo del Governo ha dato precise istruzioni per l'opera che i Commissari dovranno svolgere, sia per adeguare la struttura e l'attività delle Confederazioni all'istituzione e al funzionamento delle Corporazioni, sia per far partecipare sempre più attivamente le dirette rappresentanze delle categorie economiche alla vita dello Stato fascista. Ha infine espresso il convincimento che i Commissari confederali sentiranno, come già i loro predecessori, di operare in uno dei più interessanti settori dello Stato fascista.

L'on. Lantini presidente dell'Istituto nazionale esportazioni

ROMA, 3

Su proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, con R. Decreto in corso di registrazione, l'on. dott. Ferruccio Lantini è stato nominato presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione per il biennio 1934-1935. (*Stefani*).

Le norme sulle gestione delle Associazioni sindacali

ROMA, 3

Dalla Libreria dello Stato è stato provveduto alla compilazione di una seconda edizione del volumetto che riporta le norme sulla gestione economico-finanziaria delle associazioni sindacali approvate con regio D. L. 12 ottobre 1933, N. 1399. Il volumetto in parola riporta inoltre il decreto del Capo del Governo 18 novembre 1933 ed una Sua circolare in data 27 novembre 1933 che dettano le norme per l'applicazione del provvedimento legislativo predetto.

I Cadetti Avanguardisti di guardia alla Mostra

ROMA, 3

Stamane alla Mostra della Rivoluzione ha avuto luogo il cambio della guardia, che è stata montata da un reparto di Cadetti Avanguardisti dell'O. N. B. in rappresentanza dei duemila convenuti a Roma per il rapporto indetto dall'on. Ricci.

Alle 8.45, preceduto dalla musica della Legione, è giunto alla Mostra il reparto smontante di Camicie Nere del Battaglione permanente della 112.a Legione. Pochi minuti dopo giungeva il reparto di Cadetti Avanguardisti e Marinaretti dell'O. N. B., preceduto da un gruppo di Balilla tamburini col vessillo della Legione romana dell'O. N. B. I due reparti si sono schierati l'uno di fronte all'altro in via Nazionale e si sono scambiati il saluto.

Alle 9, annunciato da tre squilli di tromba, è giunto il Sottosegretario di Stato all'Educazione fisica e giovanile, Presidente dell'O. N. B., on. Ricci, che è stato ricevuto dal Generale comandante del 21.o Gruppo Legioni e da numerosi ufficiali superiori della Milizia, mentre i reparti presentavano le armi. Subito i Cadetti Avanguardisti hanno dato il cambio alle Camicie Nere di guardia alla Mostra. Quindi il seniore comandante il Battaglione permanente delle Camicie Nere della 112.a Legione ha dato il saluto al Duce, cui i reparti hanno risposto con un possente «A Noi». La musica della 112.a Legione ha intonato allora «Giovinezza» ed il reparto smontante ha lasciato via Nazionale sfilando dinanzi alla Mostra della Rivoluzione.

Una numerosa folla, riunitasi nei pressi della Mostra della Rivoluzione, ha seguito con simpatia ed entusiasmo la simbolica cerimonia del cambio della guardia. (*Stefani*).

3 gennaio 1925

Il fiammeggiante discorso del Duce

Tappa decisiva della Rivoluzione

ROMA, 3

In una nota dal titolo «3 gennaio 1925», il *Giornale d'Italia* rievoca il discorso mussoliniano di quel giorno alla Camera «discorso fiero, fiammeggiante, diritto».

Scrive il *Giornale d'Italia*:

«L'opposizione aveva sperato di poter rovesciare con le sue agitazioni pubbliche e segrete Mussolini e il Regime. Mussolini volle anzitutto provare lo spirito e la resistenza dei fascisti e degli italiani e sopportò la battaglia in silenzio. Potè dimostrare dopo qualche mese che l'opposizione era di piccoli gruppi isolati nella Nazione, incapaci di azioni. Fu allora che con il discorso del 3 gennaio 1925 disse: «Basta!».

Dopo aver ricordato come allora Mussolini affermasse «Il Fascismo, il Governo e il Partito sono in piena efficienza», il *Giornale d'Italia* prosegue:

«Tutto quanto è seguito dopo il 3 gennaio 1925 lo ha dimostrato. Tutto ormai pare estremamente lontano, ma ricordare ciò significa anche misurare il cammino percorso, la verità intuita e realizzata da Mussolini. Questo ricordo può dunque anche non inutilmente accompagnare il Consiglio Nazionale del Partito nella sua adunata sarda. Il travaglio del passato ha creato lo spirito maschio del Fascismo e documentato la sua irresistibile potenza».

Diciotto maltesi processati

per una dimostrazione di solidarietà a Mizzi

MALTA, 3

Oggi si è svolto il processo a carico delle 18 persone, tra cui due avvocati, arrestate il 22 dicembre scorso per aver compiuto una dimostrazione in favore del dott. Mizzi, ex Ministro dell'Istruzione e direttore del soppresso giornale *Malta*. Il Ministro del Tesoro nel Gabinetto Mifsud, dott. Bonnici, ha dichiarato in piena udienza che la polizia non aveva il diritto di perseguire individui rei soltanto di aver espresso la loro solidarietà con l'unico mezzo che ancora era loro permesso dopo la soppressione della libertà di stampa e di riunione. La sentenza sarà pubblicata venerdì prossimo. (*United Press*).

La morte della Principessa Murat

NAPOLI, 3

All'alba di stamane si è spenta serenamente S. A. Luisa Eugenia Principessa Murat vedova del Principe Torello Caracciolo. La nobil dama, che era pronipote di Gioacchino Murat, offriva un magnifico esempio delle più alte e pure virtù familiari. Ella esplicò una mirabile attività come infermiera della Croce Rossa in occasione del terremoto calabro-siculo e durante la guerra.

Preziosi dipinti distrutti

da un incendio a Ottawa

OTTAWA, 3

Un furioso incendio ha distrutto la dimora di John Gleeson, noto collezionista d'arte. Sono andati perduti numerosi dipinti preziosi tra cui il «Coro degli Angeli» del Van Dick.

L'imponente sviluppo dell'Opera Balilla

1.768.863 iscritti al 31 dicembre XII

ROMA, 3

Ecco i dati relativi al tesseramento dell'Opera Balilla:

Al 31 dicembre XI	
Balilla	658.752
Avanguardisti	232.328
Piccole Italiane	517.815
Giovani Italiane	83.413
Totale	1.492.308

Al 31 dicembre XII	
Balilla	777.489
Avanguardisti	250.842
Piccole Italiane	648.174
Giovani Italiane	92.358
Totale	1.768.863

Si è verificato così un aumento di 118.737 Balilla; 18.514 Avanguardisti, 130.359 Piccole Italiane, 8945 Giovani Italiane. — Totale 276.555.

L'esempio dell'Italia fascista

Il messaggio di Roosevelt al Congresso

Controllo statale dell'economia e riforme sociali - Gli S. U. per un pratico ed efficace accordo sul disarmo

WASHINGTON, 3

Oggi a mezzogiorno il Congresso ha ripreso i suoi lavori ascoltando il messaggio del Presidente Roosevelt nel più religioso silenzio.

Modificare le situazioni doganali

Il Capo dello Stato ha innanzi tutto rilevato che la Nazione è ormai avviata sulla via della rinascita che sarà rapidamente percorsa se tutti presteranno la loro collaborazione intelligente al vasto programma di riforme sociali ed economiche intraprese dal Governo perchè la nuova floridezza non sia limitata ad un ritorno puro e semplice del benessere materiale, ma corrisponda anche ad una organica evoluzione della convivenza nazionale.

«Sfortunatamente — ha soggiunto Roosevelt — non posso ancora farvi un quadro totalmente ottimista degli affari mondiali. Gli Stati Uniti hanno collaborato attivamente perchè la Conferenza di Montevideo avesse un successo integrale: spero in ogni modo di avere chiaramente affermato in quelle assise il principio che nel futuro non si dovrà mirare per nessuna ragione ad espansioni territoriali o ad interferenze di una Nazione negli affari dell'altra. Talvolta, invece, i sospetti di aggressione immediata portano inevitabilmente a maggiori spese per gli armamenti e per la costruzione di sempre più notevoli apprestamenti militari.

Nel campo economico le barriere doganali hanno pure impedito il consolidamento della pace e la conclusione di accordi commerciali. In tale situazione il Governo degli Stati Uniti ha ripetuto chiaramente che la Nazione non può partecipare ad alcun accordo politico strettamente europeo, ma che collaborerà a qualsiasi misura pratica ed efficace per realizzare il disarmo e modificare le situazioni doganali che isolano le vecchie Nazioni».

Roosevelt è quindi passato a parlare dei debiti di guerra con brevissimi accenni e infine ha dichiarato che continuerà negli sforzi più tenaci per ridurre la disoccupazione. Riassumendo le linee generali del suo programma d'azione ha detto esattamente:

Adeguamento alle nuove realtà

«Noi abbiamo lavorato in profondità e abbiamo gettato il buon seme. Il lavoro più ingrato è stato ormai compiuto. Abbiamo fatto una netta separazione tra coloro per cui il superamento della crisi significa il ritorno ai vecchi metodi e alle antiche situazioni e gli altri che meglio intendono come il ritorno alla normalità non abbia un significato letterale, ma significhi più esattamente una radicale riforma del vecchio mondo sociale e un adattamento di antiche forme mentali alle nuove realtà. Questi hanno capito ed approvato gli statuti economici e le iniziative sociali adottate dal Governo negli ultimi mesi.

Abbiamo chiesto a vaste categorie di cittadini di limitare anche la loro libertà fin qui assoluta, soprattutto nel campo economico, offrendo loro contemporaneamente la protezione che lo Stato può e deve offrire contro qualsiasi tentativo di spogliazione dei loro più essenziali e sacrosanti diritti.

Una tale politica otterrà indubbiamente due preziosi risultati: rafforzare l'intera struttura economica e finanziaria della Nazione e giungere ad una stabilizzazione armonica della vita economica, contenendo ragionevolmente gli squilibri tra produzione e consumo, con indubbio vantaggio della circolazione dei beni e dei prezzi. Ho usato i poteri eccezionali conferitimi in passato per l'acquisto di tutto l'oro nazionale di nuova estrazione per estendere gli acquisti al mercato internazionale e per accantonare notevoli quantità di argento.

La stabilizzazione monetaria

Un'inchiesta accurata e minuziosa e le osservazioni quotidiane in questo settore, hanno ormai provato che in materia di cambi non sarà possibile iniziare proficue discussioni con le Nazioni più interessate allo scopo di giungere a una stabilizzazione delle singole monete, fino a quando la situazione interna di alcuni di tali Paesi e altre ragioni non premeranno più in senso sfavorevole a un accordo internazionale.

Per quanto riguarda la nostra situazione particolare — ha continuato Roosevelt — rimango fermo nella convinzione che la nostra prosperità industriale nel senso di equilibrio produttivo potrà essere realizzata soltanto aumentando il potere d'acquisto di quelle categorie che dipendono in una forma o nell'altra dall'agricoltura e realizzando un equilibrio di consumi tra le varie classi nazionali ed un equilibrio sostanziale nel potere di acquisto delle diverse categorie di prestatori d'opera».

Ha avuto infine parole roventi contro gli «imboscati fiscali», gli speculatori egoisti che, al sommo di giganteschi organismi bancari e industriali, dispongono quotidianamente del risparmio popolare senza le necessarie cautele e con scarso senso morale. (*United Press*).

116 operai sepolti

in una miniera cecoslovacca

PRAGA, 3

Una formidabile esplosione si è verificata oggi presso Ossegge, mentre 150 minatori affollavano le gallerie. Molti di essi sono morti, ma finora solo quattro cadaveri sono stati riportati alla superficie. Altri 116 sono tuttora sepolti nel sottosuolo. L'esplosione è stata prodotta da una improvvisa esalazione di gas.

Le squadre di soccorso immediatamente scese nella miniera hanno riportato l'impressione che alcune gallerie sieno completamente piene di gas e forse anche in piena combustione. In questo caso ben poco vi sarebbe da sperare sulla sorte dei minatori che non sono riusciti a salire in tempo alla superficie. Dieci persone delle squadre di soccorso sono state ricoverate all'ospedale con gravi ustioni o sintomi di asfissia (United Press).

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.1	8	5	½ coperto, agitato
Roma	757.9	13	5	½ coperto, mosso
Torino	761.7	7	—5	nebbia
Milano	760.6	9	—2	nebbia
Genova	759.7	12	7	½ cop., legg. mosso
Venezia	759.1	10	4	coperto, mosso
Firenze	759.4	11	6	un quarto coperto
Ancona	758.7	9	5	coperto, grosso
Bologna	762.0	6	—3	mezzo coperto
Napoli	756.5	12	1	coperto, calmo
Taranto	755.6	15	8	¾ cop. legg. mosso
Palermo	758.0	15	4	¼ cop., legg. mosso
Catania	757.0	10	2	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.0	13	2	½ cop. legg. mosso
Tripoli	761.3	13	5	sereno, agitato
Messina	757.3	15	8	¾ coperto, calmo
Trento	762.4	8	—3	mezzo coperto
Fiume	758.9	8	3	½ cop., legg. mosso
Bari	756.8	10	7	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	758.9	16	8	½ cop., legg. mosso
Bengasi	761.7	12	6	¾ coperto, mosso
Rodi	761.1	20	13	¼ coperto, mosso

(Osservazioni del 2 gennaio).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permangono in regime di bassa pressione l'Europa nord-occidentale con minimo sull'Islanda e il bacino mediterraneo con minimo sul basso Adriatico. Il rimanente d'Europa è ancora occupato da un'area di alta pressione, con massimo sulla Russia centrale.

Probabilità: La zona di perturbazione del tempo va limitandosi al medio e basso versante adriatico, ove si avrà ancora cielo in prevalenza coperto e precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni il tempo, benchè conservi carattere di instabilità, sarà in generale buono con annuvolamenti variabili. Nebbie in Val Padana. Predominio di venti moderati e quasi forti grecali sull'alta Italia e sull'alto e medio versante tirrenico, fra ponente e maestro altrove. Temperatura stazionaria. Agitati l'Adriatico e il basso Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Trieste cav. Alberto Fab[...] visti gli atti processuali di **Sanzin Giovanni fu Antonio**, nato il 3 marzo 1885 a Trieste, esercente trattoria in via Valdirivo n. 18, imputato di contravvenzione del reato di cui all'art. 13.7.62 R. D. 15/1/1925 n. 2033 per essersi accertato in Trieste che poneva in vedita vino fortemente spunto e quindi non commerciabile. Considerato che dal verbale di denuncia possa desumersi provato fino a prova contraria il fatto che costituisce il reato di cui nel capo di imputazione, e si ritenga equo applicare la pena che appresso. Visti ed applicati gli articoli di legge citati e l'art. 506 Codice proc. pen. condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 100 d'ammenda ed alle spese di procedimento e tassa di decreto. Ordina la pubblicazione del presente sui giornali il «Piccolo» e l'«Agricoltore Friulano» ordina che all'imputato suddetto sia notificata copia del seguente decreto, con avvertenza che se entro cinque giorni dalla notificazione, non lo impugni presentandosi nella Cancelleria, in persona o per mezzo di procuratore, per chiedere il dibattimento, questo decreto diverrà esecutivo.

Trieste, 16 agosto 1933 - XI.

Il Pretore f.to FAB[...]

Il Cancelliere f.to GANDUSIO

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che alle ore 11, del giorno 10 gennaio 1934, in Trieste via Coroneo N. 19, «Garage Partenope» si procederà alla vendita dell'autovettura «Itala» targa 1581 T. S. a 4 posti. - **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che alle ore 15.30 del giorno 12 gennaio 1934, in Trieste, Piazza Foraggi n. 8, si procederà alla vendita di un motore elettrico di 7 HP, un tornio a trazione, una macchina da scrivere ed altro. **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che alle ore 10 del giorno 11 gennaio 1934, in Trieste, via Galatti n. 11, «Garage Europa», si procederà alla vendita dell'autovettura Fiat 521, targa 4127 TS, in piena efficienza. **Il Cancelliere di Pretura.**

Ci è gradito comunicare, che la ben conosciuta ditta
C. O. & V. COSULICH
Via San Nicolò N. 32 - Telefono 39-69
è la sola ed esclusiva venditrice dei nostri rinomati liquidi per ondulazione permanente e precisamente del
FUVANOL per avvolgimento a spirale
DIVANOL per avvolgimento piatto
Soltanto presso la sunnominata ditta acquisterete i nostri liquidi genuini in bottiglie originali, con i quali otterrete ondulazioni veramente stupefacenti.
Procederemo rigorosamente contro i falsificatori che vendono liquidi senza valore in bottiglie con la nostra etichetta.
FUVA GMBH
Monaco di Baviera, 3 gennaio 1934.

Calzaturificio Centrale
VIA MURATTI 1
Svendita d'inventario
VIALE XX SETTEMBRE 38
Svendita di chiusura

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-13, 15-1[...]
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-60. Ore 15.30 17.30

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 1[...]
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo.

una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Le vaste attività della Provincia
illustrate nella seduta del Rettorato

Sabato 30 dicembre 1933-XII, nella sala dei rettori è stata convocata una seduta del Rettorato provinciale sotto la presidenza del Preside avv. Piero Pieri ed alla presenza del Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi e dei rettori cav. avv. Carlo Chersi, cav. uff. Giulio Luccardi, cav. Lodovico Leschi, dott. Umberto Mestron, cav. Teodoro Compare, cav. uff. Michele Stavro-Santarosa e cav. uff. dott. Bartolomeo Vigini, con l'assistenza del segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli.

Il bilancio consuntivo

E' stato approvato il bilancio consuntivo della Provincia per l'anno 1932, che si chiude con le seguenti risultanze finali:

Riscossioni . . .	lire	26.787.185.56
Pagamenti . . .	»	29.136.347.51
Disavanzo di cassa	lire	2.349.161.95
Residui attivi . .	»	6.588.562.05
Totale attivo . . .	lire	4.239.400.10
Residui passivi . .	»	3.296.151.43
Avanzo d'amministr.	lire	943.248.67

Nella relazione allegata al conto in parola viene fatto rilevare come il disavanzo di cassa di lire 2.349.161.95 sia costituito dai pagamenti che la Provincia dovette effettuare per la costruzione della Caserma legionale per l'Arma dei CC. RR. di via dell'Istria, prima che venisse acceso il mutuo previsto nel bilancio per tale opera. Tale mutuo è stato conchiuso nell'esercizio 1933, assorbendo così il disavanzo di cassa suddetto.

Con riguardo ai residui attivi ammontanti a lire 6.588.562.05, viene fatto notare come questi siano costituiti da partite di indubbia realizzazione, e fra questi vengono citati i più importanti, e precisamente il mutuo di lire 3.500.000 per la costruzione della Caserma legionale dei CC. RR. di via dell'Istria, la vendita di titoli pubblici per lire 1.552.473.75, i contributi dello Stato per l'accasermamento dei RR. CC. e del Corpo degli agenti di P. S., per un ammontare di lire 242.917.50, i rimborsi da parte dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia delle spese per l'assistenza degli illegittimi riconosciuti dalla madre, ascendenti a lire 265.825.15, il pagamento di lire 89.745.90 a titolo d'interessi dovuti dalla «Svem» per l'antecipazione concessale per l'impianto elettrico del Carso; l'importo di lire 29.038.90 per quote di compartecipazione alla tassa di circolazione dei veicoli a trazione animale e velocipedi per l'anno 1932.

Entrate e spese

Il gettito più importante è stato, come sempre, quello della sovraimposta fondiaria, applicata con le aliquote del 63% sui fabbricati e del 76% sui terreni, che ascese a lire 6.232.418.65. La imposta provinciale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni ha dato un gettito di lire 2.281.055.75.

Delle altre nuove tasse, istituite a termini del Testo Unico per la finanza locale, soltanto per la tassa di circolazione si potè accertare il gettito nella cifra di lire 29.038.90. Non sono invece ancora applicati il contributo integrativo di utenza stradale, la tassa per la occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il contributo di miglioria specifica.

Mantenimento e cura di maniaci poveri. Le entrate di competenza ammontano a lire 3.175.818.63 e le spese a lire 6.238.242.25. Nelle spese, benchè il numero delle presenze abbia superato le previsioni, si nota una minor spesa di lire 550.557.75, dovuta a vere e proprie economie realizzate in tutti gli articoli. E' degna di nota la riduzione di lire 74.862.65 all'articolo del vitto, determinata dalle diminuzioni del costo dei generi alimentari.

Manutenzione stradale. Per l'ordinaria manutenzione delle strade provinciali furono erogate per salari ai cantonieri stradali lire 150.928.40, per mano d'opera avventizia, trasporto di materiali, manutenzione di manufatti stradali e sgombero neve lire 476.417.35 e per fornitura di materiali d'inghiaiamento lire 203.371.—. Inoltre, per la manutenzione delle strade provinciali sistemate con pavimentazione semi-permanente (strade del Vipacco e di Redipuglia) vennero erogate lire 51.841.50.

Per la straordinaria manutenzione, comprendente in questa le riparazioni, sistemazioni o rettifiche straordinarie delle strade, vennero stanziate lire 605.000. Oltre a tale cifra la Provincia, in aggiunta alle lire 500.000 stanziate nel bilancio 1931, si assunse pure l'onere di altre lire 55.000 per i lavori di completamento della sistemazione della strada Belvedere-Grado, in totale quindi lire 555.000. Di tale somma complessiva, a tutto il 31 dicembre 1932 vennero erogate lire 518.324.

Strada di Muggia. Ultimazione dei lavori di sistemazione dell'ultimo tronco di strada presso il fiume Risano; amplificazione del trattamento con l'antipolvere bituminoso. S'iniziano le opere di difesa dalle mareggiate e si eseguiscono altre piccole opere.

Strada del Vipacco. Completamento della sistemazione generale con opere di rettifica e mediante la pavimentazione semi-permanente del tronco di strada, compreso tra le progressive 0.000 e 9.100 circa.

Strada del Timavo. Si ultimano i lavori di rettifica e sistemazione generale del tratto Corgnale-Divaccia. Vengono iniziati inoltre i lavori di rettifica e sistemazione del tronco Basovizza-Corgnale. Si dà inizio alla spalmatura, mediante l'antipolvere bituminoso, dei tratti di strada già sistemati.

Strada Belvedere-Grado. Compimento dei lavori di sistemazione, rettifica, difesa delle sponde e bitumazione. S'iniziano i lavori di sistemazione della testata della strada stessa. Vennero erogate infine, per la manutenzione e sistemazione delle strade comunali lire 200.000.

Per la pubblica sicurezza e per l'igiene

La spesa complessiva per il servizio di accasermamento dei RR. CC. e degli agenti di P. S., gestito per conto dello Stato, ascende a lire 947.966.65. Di queste, dedotto l'onere consolidato di lire 200.000 che sta a carico della Provincia, le rimanenti lire 747.966.65 vengono rimborsate dallo Stato.

Polizia locale ed igiene. Si fa rilevare che, in seguito a chiarimenti pervenuti dal Ministero dell'Interno nel corso dell'anno, è stato possibile ridurre a lire 90.000 il contributo preventivato in lire 150.000 per compensare il Comune per il disimpegno, a mezzo dei suoi istituti, dei servizi spettanti al laboratorio provinciale di profilassi ed igiene e delle disinfezioni contro le malattie infettive (RR. DD. 30 dicembre 1923 N. 2889 e 14 sett. 1931 N. 1175).

Durante l'esercizio 1932 la Provincia ha inoltre adottato un provvedimento speciale a favore degli infanti e degli adolescenti gracili predisposti alle malattie, con l'istituzione a Grado di un refettorio per la somministrazione gratuita dei pasti, assumendosi pure l'onere delle paghe per il personale di sorveglianza e di servizio.

In ottemperanza alla circolare ministeriale di data 21 dicembre 1929 N. 203.002, ed in relazione all'art. 8 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2889, la Provincia ha concorso con un terzo della spesa sostenuta dal Comune di Trieste per le vaccinazioni antidifteriche eseguite dall'Ufficio d'Igiene, ai fini della profilassi contro la difterite.

Assistenza pubblica sanitaria

Illegittimi. L'importo complessivo erogato nell'anno 1932 per l'assistenza agli illegittimi riconosciuti dalla madre ammonta alla somma di 624.236.50 lire, di fronte a quella di 438.143.90 lire erogata nel 1931.

L'aumento di lire 186.092.50 è dovuto allo sviluppo regolare ordinario di tale servizio, sviluppo che, tradotto in cifre, significa che il numero degli assistiti salì da 608, che erano alla fine del 1931, a 878 alla fine del 1932, con un aumento cioè di 270 bambini illegittimi assistiti.

Dell'importo di lire 624.236.50 complessivamente erogato per tale titolo, la somma di lire 504.182.15 viene rimborsata dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, mentre la differenza di lire 120.054.35 sta a carico della Provincia.

La percentuale di mortalità è rimasta presso a che eguale a quella dell'anno scorso e dai calcoli fatti risulta essere indicata dall'aliquota del 4.1%.

Durante l'anno sono stati aperti il secondo Refettorio materno di via Donatello ed il Consultorio medico per l'infanzia. Il numero degli illegittimi non riconosciuti alla fine del 1932 era di 48, mentre alla fine del 1931 se ne contavano 29.

Tubercolosi. A integrare l'opera profilattica e assistenziale svolta dal Consorzio antitubercolare provinciale e dalla Provincia, quest'ultima istituì, già nel mese di novembre 1931, nel Comune di Turriaco, in locali presi in affitto, un Refettorio ove poter accogliere bambini poveri predisposti alla tubercolosi. Per l'assistenza ai tubercolosi vennero erogate complessivamenet lire 435.000.

Sordomuti. All'assistenza ai sordomuti si continuò a provvedere a mezzo della scuola comunale per sordomuti di Trieste e degli istituti provinciali per sordomuti di Gorizia e di Marocco Veneto. Col principio dell'anno scolastico 1932-1933 la Provincia, nell'intento di rendere più proficua l'istruzione impartita ai sordomuti nella scuola comunale di Trieste, ottenne che il Municipio di Trieste ripristinasse l'orario scolastico diviso (antimeridiano e pomeridiano). Per rendere possibile tale nuovo ordinamento della scuola, la Provincia istituì, a sue spese, un refettorio.

Ciechi. L'assistenza ai ciechi fu prestata a mezzo dell'Asilo «Rittmeyer» di Trieste e con l'invio all'Istituto di Firenze e alla Casa di lavoro per donne cieche di Bologna. Anche in questo anno furono assegnati sussidi per il proseguimento degli studi superiori e per la frequentazione di Istituti musicali.

Spese per l'agricoltura

Nei campi dell'agricoltura la Provincia, con l'appoggio della locale Cattedra ambulante, continuò nella sua opera di incoraggiamento e d'intensificazione di tutte le iniziative dirette ad ottenere una sempre maggiore valorizzazione della terra ed a spingere viepiù le classi agricole ad un maggior amore per le produzioni terriere.

In questo campo la Provincia intervenne con l'assegno dei consueti contributi, e precisamente:

a) contributo obbligatorio per il funzionamento della Cattedra ambulante di agricoltura e delle Sezioni ordinarie di Ronchi dei Legionari, di Sesana e di Postumia (lire 43.200) e della Sezione specializzata per la frutticoltura presso la sede centrale (lire 8509); b) contributo di lire 75.000 al Consorzio provinciale d'imboschimento; c) contributo di lire 5000 alla Cattedra per l'incremento della frutticoltura; d) spese per l'impianto di boschi provinciali, che ammontarono a lire 21.314.17; e) contributo di lire 20.000 alla Commissione provinciale granaria per la Battaglia del grano; f) contributo di lire 15.000 per l'istruzione granaria professionale; g) contributo di lire 3.238.90 al Consorzio per la stazione sperimentale delle Tre Venezie, per la lotta contro le malattie infettive del bestiame.

Vennero inoltre stanziati un importo di lire 2700 da ripartirsi, assieme a quello di lire 20.000 conservato nell'esercizio precedente, in premi per i miglioramenti di fabbricati rurali e la somma di lire 5000 per la gara provinciale per il concorso nazionale triennale zootecnico. Vennero pure erogati dei sussidi e bandito un concorso a premi per l'incremento della pollicoltura per l'ammontare complessivo di lire 4600 (art. 178).

Nel campo della frutticoltura, la Provincia, allo scopo di perfezionare i mezzi di conservazione delle frutta, specie nella valle dell'Alto Timavo, ha acquistato l'unico essicatoio di prugne esistente a S. Michele di Postumia. Con lo stesso la Provincia ebbe di mira di provvedere, sotto il controllo della Cattedra ambulante di agricoltura, all'essicazione di prugne, funghi e di altri prodotti della zona.

Sempre a favore della frutticoltura, la Provincia assegnò, gratuitamente, piante da frutto per un importo di lire 10.000 agli agricoltori della parte alta della Provincia, i quali in seguito alla gelata del 1930, si videro distrutti quasi completamente i loro frutteti.

Il Vivaio provinciale di Begliano ha chiuso, nel 1932, la sua gestione con risultato da considerarsi sotto tutti gli aspetti sodddisfacente.

Per dare incremento all'istruzione agraria, la Provincia ha stabilito di istituire in via provvisoria, a titolo di esperimento per l'anno scolastico 1932-1933, una scuola di perfezionamento agrario forestale, costituita di un unico corso, con la sede a Postumia.

Contributi scolastici

Con deliberazione n. 7 R di data 12 agosto 1932, la Provincia si è assuta, col principio dell'anno scolastico 1932-1933, l'Istituto tecnico inferiore «Francesco Crispi» di Monfalcone al cui finanziamento provvedevano, in precedenza, il Comune di Monfalcone, la Provincia ed altri enti (art. 173 bis).

La Provincia, infatti, interveniva al mantenimento di tale istituto con un contributo annuo, che fu di lire 15.000 negli anni scolastici 1927-1928 e 1928-1929 e di lire 20.000 negli anni successivi, in considerazione del fatto che l'istituto ebbe da quell'anno il corso completo di 4 classi.

Sempre nell'intento che detto provvedimento arrechi dei vantaggi sostanziali e torni di immediata utilità pratica agli allievi, la Provincia stabilì di iniziare subito le pratiche per il pareggiamento dell'Istituto e di ridurre la tassa scolastica da lire 800 a lire 400. Le tasse scolastiche versate dagli alunni nello scorcio dell'anno 1932 sono state introitate fra gli introiti diversi.

Inoltre l'Amministrazione, continuando nell'iniziativa presa l'anno scorso, ha stabilito, con deliberazione n. 6 R di data 12 agosto 1932, di aprire a sue spese presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» per l'anno scolastico 1932-1933, quattro prime e due seconde classi aggiunte di corso inferiore, classi che poi vennero ridotte a soltanto due prime e due seconde per il diretto intervento dello Stato che si assunse l'onere per le altre due prime.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria della loro adorata moglie e madre, dal marito Federico e dai figli Teresita e Mario Bugamelli lire 50 pro Fondo alunni poveri dell'Ateneo Musicale Triestino.

Per onorare la memoria di Amelia Bugamelli, dalla famiglia Menassè lire 30 pro Ateneo Musicale (alunni poveri); da Aristide e Delia Tamaro lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; dal dott. Italo Levi e Antonietta Levi lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Aurelia de Zeno-Modugno lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Manara-Sabbatani lire 50 pro Ateneo Musicale (alunni poveri); dalla famiglia Zago lire 50 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria del dott. Demetrio Galatti, Vienna, dalla baronessa Argentina Ralli lire 100 pro Comunità Greco-Orientale (poveri).

Per onorare la memoria di Adele Fuchs-Luzzatto, dal dott. Ottocaro Weiss lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal comm. dott. Giulio Cleva lire 25 pro Fascio di Villa Opicina; dal dott. Giuseppe Foà lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Mariuccia e Alberto Torre lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giuseppe Brok lire 20 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Pietro e Alice Smolensky lire 30 pro Patronato femm. Ebraico; da Bianca Mayer-Pinamonti lire 15 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Per onorare la memoria della signora Adele Luzzatto Fuchs, da: Odevaine lire 25, Fritsch 25, Bidoli 25, Savigni 20, Kassapian 20, Petronio 25, Spanyol 20, Smolensky 20, Ascoli 20, Nimira 15, Samaja 15, Bellini 20, De Polla 5, M. Marcantoni 5, Marucchi 5, Milla Remo 5, Cenci 5, De Franceschi 5, Speranza 5, Scagnol 5, Piretti 5, Foglietti 5, Pistacchio 5, Biaciutti 5, Marchio 5, Valenti M. 5, Gorischegg 5, Cosimi 5, Colognatti 5, Poggi 5, Gentili 5, Sparavier 2, Morales 5, Siegoreo 5, L. Marcantoni 2, Baracchini 2, Fiaschi 2, Fabricci 2, Quadri 2, Pucci 2, Bindi 2, Svatos 2, Zezza 2, Bernardino 2, D'Elia 5, Giondini 2, Snidersich 5, Malberti 5, Lo Savio 5, Buttarelli 2, Balestra 2, Landi 2, Antinori 2, Galli 2, Cutrone 0.50, Venturi 1, Pacor 5, Morpurgo A. 5, Schiavuzzi 5, Zuccarello 5, Fritsch Carlo 5, Lago 5, Lemessi 5, Miot 5, Franceschinis 5, Russo 5, Alhaique 5, Boni 5, Imbrighi 5, Meloni 3, Valenti C. 2, Valmarin 5, Consolo 5, Stavro-Santarosa 5, Coretti 5, Besso S. 5, Kimenz 5, Scabar 5, Privitellio 5, Nani 5, Hilti 10, Trojer 2. Totale lire 537.50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Romeo Latin, dalla dott. E. Ravis lire 20, da Umberto Menegazzi lire 10, da Oliviero Olivetti lire 10, da Oscarre Gioitti lire 10, da Augusto Roghi lire 10 e da Mameli Rossetti lire 5 pro Patronato per Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Amalia Vianello, da Ada e Ignazio Stern lire 25, da Thea e Giovanni Lukesch lire 25, da Rina e Dante Carniel lire 25 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria del cap. Antonio S. Cattarini, da Dora Matievich-Cosulich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Anna e Giuseppe Gerolimich lire 30 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Maria Pase, dagli amici del fratello Andrea lire 35 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cav. uff. dott. Tito Premuda lire 20, da Amalia Premuda Calogiorgio lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Silvio Premuda lire 20, dall'avv. Eugenio Premuda lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Luigia Donati, da Nina Armani lire 20 pro Istituto L. da Vinci (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Gisella Petronio, da Ermanno e Fanny Ionche lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Piero Sticotti lire 15 pro O. N. Balilla; da Antonietta Capponi lire 20 pro Fondo Banelli.

Ricorrendo il VI anniversario della morte di Graziano Castelbolognese, da Emilia Castelbolognese lire 100 pro Comitato assistenza emigranti ebrei, lire 50 pro Patronato femm. Ebraico, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Scuola via dell'Istria.

Ricordando la nonna, da Dora Calafati lire 10 pro Casa di Nazareth.

Dalla Befana del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 200 pro Befana fascista; dall'avv. Giovanni Franellich lire 93.30, da A. Tonini lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da N. N. lire 10 pro Ass. Naz. Combattenti (Befana); da A. Donati e Figli lire 50 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani); da Volfango Paolucci lire 5 pro Soc. Dalmatica (Befana); da Geppina Carabelli ved. Postl lire 10, da Giuseppe Cossi lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno); dalla Raffineria Triestina Olii Minerali lire 50, dalla Soc. Fratelli Gondrand lire 5 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Emilio B. Sforza, dalla moglie e figli lire 100 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 100 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata il 2 corr. da Ettore e Maddalena Bradamante era per onorare la memoria di Paolo Cipolla.

"Ciottolino,, al Politeama Rossetti

Come pubblicato, domenica alle 10, organizzata dall'Opera Balilla, si avrà la grande mattinata filodrammatica di beneficenza per i piccoli. I bravi Balilla filodrammatici della Casa Balilla «G. Padovan» reciteranno la fiaba musicale «Ciottolino» di G. Forzano ed L. Ferrari-Trecote. Si tratta di una trama gentile e attraente, che incatenerà i piccoli spettatori e li incanterà con le musiche deliziose ricamate intorno al libretto. Nessun bimbo dovrà mancare domenica al Rossetti ad ammirare le avventure di Ciottolino fatto re del regno delle fate, perchè primo arrivato al loro castello. Nel regno delle fate Ciottolino è sottoposto ad un esame da parte dei grandi sapienti del regno e rivela tutta la sua ignoranza. Grande indignazione dei sapienti e conseguente castigo del nuovo re...

Ma il resto lo si potrà conoscere assistendo alla rappresentazione di domenica, per la quale si prevede un vero follone di pubblico grande e piccino. I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria Centrale ai seguenti prezzi: palchi con l'ingresso lire 20; poltrone, compreso l'ingresso, lire 4; ingresso e gradinate lire 2; loggione lire 1.

Canzoni venete al Circolo Artistico
in onore di Toti Dal Monte

Domani Toti Dal Monte presenzierà, come annunciato, alla festa veneta organizzata dal Circolo Aritistico in suo onore. Uno stuolo di giovani socie ammantate del caratteristico scialle veneto canterà da una pittoresca vetrata veneziana la popolare «Biondina in Gondoleta» e una ispirata «Barcarola veneziana» di Mendelssohn. Accompagnata dal coro femminile la signorina Rosita Amadi eseguirà poi «El sandolo» e «Cossa te pensistu» del Bianchini, mentre in collaborazione alla signorina Irma Syha verrà eseguita a due voci «La Gondola» pure del Bianchini.

In chiusa al programma il coro femminile presenterà una canzonetta veneziana composta per la serata da un socio del Circolo e dedicata dal Circolo Artistico a Toti Dal Monte. Dopo l'audizione avrà luogo un ballo sociale. I pochissimi inviti ancora disponibili si possono ritirare in Segreteria sociale a richiesta di un socio.

I trattenimenti al Dopolavoro bancari e assicuratori. Oggi dalle 21 si terrà in sede, via Pellico 4, il convegno famigliare del giovedì. Sabato alle 16 festa della Befana per i bambini. Domenica dalle 17.30 tè danzante.

TEATRI E CONCERTI

"Linda di Chamounix,, al Verdi
Rappresentazione a prezzi diminuiti

Stasera, alle 20.30, in turno A, si darà la terza rappresentazione dell'opera di Donizetti «Linda di Chamounix» per la quale l'Impresa ha stabilito prezzi diminuiti pur affidando l'interpretazione alla soprano Toti Dal Monte, al baritono Stracciari ed a tutti i magnifici esecutori delle altre rappresentazioni. L'opera, che tanto successo ha conseguito per la eccezionale interpretazione di Toti Dal Monte e dello Stracciari, sarà diretta dal maestro Franco Capuana. Naturalmente, data la modestia dei prezzi in rapporto al valore degli interpreti, vi è per l'odierna esecuzione, una fervida attesa ciò che annunzia molta partecipazione di pubblico.

***

Anche ieri sera «Il Cavaliere della Rosa» ha avuto una brillante, slanciata e colorita esecuzione orchestrale sotto la direzione di Alberto Coates. Come sempre, si sono imposte all'attenzione e all'applauso del pubblico la signora Scavezzi, che ormai entrata in dominio del suo personaggio sa rivelarne le molte grazie; la signorina Brancucci molto apprezzata nella parte di Ottavio e la signorina Teresita Bugamelli che ha impresso al personaggio di Sofia la consueta finezza di canto e di espressione scenica. Gli applausi di riconoscimento degli spettatori dissero a tutti gli esecutori il caldo favore incontrato dallo spartito straussiano. Particolarmente sensibile è stato l'omaggio del pubblico alla signorina Teresita Bugamelli la quale, pur avendo sofferto in questi giorni un grave lutto familiare, con nobile e generoso sentimento di responsabilità artistica ha partecipato all'esecuzione dell'opera.

Per sabato è annunziata una serata popolare del «Cavaliere della Rosa» con gli esecutori delle normali rappresentazioni. Per questa serata sono aperte le prenotazioni.

Radio Gruppo Nord
Programma del 4 gennaio 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. — 13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Montealiegro: «Cinque minuti di buon umore». — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra). — 18: Notizie agricole. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.20: Cronache del Regime. — 20.40: **Concerto di musica italiana da camera.** Autori contemporanei. — 21.30: **«Si lavora»**, commedia in un atto di S. Lopez. — 22: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 22.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Linda di Chamounix» di G. Donizetti. (Turno A).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Io sono un evaso». Strepitoso successo. Varietà: 4 Sister's Flower; Hubermann e Skearer; Les Bernaschi. Prezzi normali; da oggi: Posti in palco L. 5; platea L. 3, galleria L. 2, loggione L. 1.
Nazionale. 16.30, 19.50 22.30: «Il trattato scomparso» con L. Gloria, L. Picasso, M. Doro. Varietà: successo Comp. Macario.
Excelsior. 16. «Adorabile!», cap. Fox con Janet Gaynor e Warner Baxter. Varietà.
Fenice. 16: «Infedele» con Ronald Colman e Kay Francis. Varietà: Polidor e la sua Compagnia. Successo.
Corso. 16. Un film giallo: «In nome della legge». Varietà: «The Golden Quartett», i diavoli della danza acrobatica. Emmy Veldes cantante, Tobis e Robis fantasisti comici. Prezzi: poltrone 2.50, gallerie 1.60, loggione 1.
Eden. 16: «La figlia di Fu Manchu» con May Hony e Warner Olona. Parlato italiano.
Italia. 16: «Madame Butterfly», film delicato, grazia e amore, con Silvia Sidney.
Regina. 15.30: «Le due orfanelle», popolare romanzo con Yvette Guilbert e Gabriel Gabrio. Varietà: Marga Heller, cantante finissima; Renzo Roncaglia, cellista d'eccezione; Nardis e Verà, attrazione.
Imperò. 16: «King Kong», il film che supera ogni immaginazione.
Reale. 16: «Piccola mia» con Germana Paolieri. Romanzo d'amore. Parlato italiano.
Garibaldi. 16, 18, 20 e 22: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Metro.
Massimo. 15.30: «Natura e amore», film scientifico «Ufa». Proibito minori. L. 1.
Moderno. 15.30: «Luana, la vergine sacra» con Dolores Del Rio. Comp. De Roseè: «El trombettier Buganza».
Novo Cine. 16: «Dirigibile» con Jack Holt e Fay Wray. L. 1.
Armonia. 15.30: «L'Orloff», parl. con I. Petrovich e L. Haid. Nuovo progr. varietà.
Centrale. 15.30: «Nella morsa delle rotaie», drammatico con L. Welheim e J. Arthur.
Odeon. 15.30: «Puro sangue», parlato con Clark Gable e Madge Evans. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Un cattivo soggetto» con V. De Sica. Superfilm della stagione, parlato e cantato.
Aurora. 16: «Risveglio» con John Gilbert e Louis Moran. Varietà: D'Arty-Pirolin.
Roma. 15.30: «Cercasi modella» con Elsa Merlini. Grande varietà per l'ultima recita di Egidio Sain.
Belvedere. 16: «I due orfanelli», parl. con Arturo Falconi e Marcella Albani.
Venezia. 15.30: «Zani», il «Tarzan» ungherese, con Lorette Young e Gene Raymond.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.10 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zeoca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.
Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24 Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.

Alexandra Trianti alla Società dei concerti

Di Alexandra Trianti, che ha inaugurato ieri sera il secondo anno di attività della Società dei Concerti, era giunta fin qui la bella rinomanza di cantatrice ed i lusinghieri, fervidi insuitati giudizi della critica italiana e tedesca, talchè l'attesa del pubblico, per questa coltissima e fine artista, si è dimostrata ieri nella larga partecipazione degli amatori del bel canto che affollavano la sala del Littorio. Il bel canto, secondo il senso classico della definizione, è un'arte difficile, risultante da un complesso di elementi culturali e di doti spirituali che la signora Alexandra Trianti ha dimostrato di possedere in sommo grado fin dalla prima esecuzione dell'aria «Quella fiamma» di Benedetto Marcello. Il sapore arcadico della poesia e la pura grazia della musica hanno trovato subito nell'interprete intelligente comprensione ed espressione stilistica perfetta. «Quella fiamma» bruciò ed arse e sparse calore immediato nel pubblico, tanto fu l'ardore comunicativo e la passione che la signora Alexandra Trianti effuse con la sua bella voce di mezzo soprano, chiara e limpida e obbediente nei trapassi dal vigore impetuoso della frase acuta alle sottili sfumature, alle molli e leggiadre cadenze. Magnifica cantatrice, in primo luogo perchè ella conosce non soltanto le esigenze stilistiche della musica che eseguisce, ma anche il valore delle parole che esprime e queste parole, prima di diventare canto, si raccolgono nell'anima dell'interprete ch'è sempre sensibile ed attenta nel dare al verso, di volta in volta, o la serenità idillica della canzone arcadica secentesca o settecentesca, o la dolcezza romantica schubertiana o, infine, la varietà coloristica ed espressiva della canzone moderna.

Di questa singolare intelligenza interpretativa accompagnata anche da una cultura linguistica rara nelle cantatrici (la signora Trianti canta perfettamente in tre lingue e di ciascuna conosce i vezzi espressivi, la naturale spontaneità della pronuncia, la forza plastica nel modellare la frase), il pubblico ha avuto ieri sera artistica dimostrazione. Quanti applausi calorosi, insistenti e sinceri e con gli applausi quanti fiori hanno circondato la grazia signorile e severa di questa artista che l'uditorio non si stancava di acclamare per ricevere in dono altre arie, altre canzoni. Inimitabile dicitrice la signora Trianti nell'imprimere al verso la palpitazione del sentimento, la giocondità del ritmo, il senso della passione o dell'ironia: così nell'arietta «M'ha preso alla sua ragna»; così ne «La solitudine» piena di nostalgica malinconia o tenera di fremiti e misteriosa di interrogativi in «Nostalgia di primavera». Ma ecco l'eleganza agghindata ne l'«Ariette de la vieille dans «Rose et Colas». Tutti gli stili, tutte le epoche più significative della canzone dal Seicento al Novecento. Alexandra Trianti ha conseguito ieri sera un grande successo da un pubblico molto musicalmente preparato e colto. Tale successo accresce il valore del giudizio e del riconoscimento verso l'eletta artista e verso il suo insigne accompagnatore al pianoforte, il prof. Erich Meller, dell'Opera di Stato di Vienna. Il pianista Meller ha raccolto pure grandi consensi e meritati elogi: egli è un accompagnatore dal tocco impeccabile, dallo stile severo che ha saputo mantenere sempre preciso contatto, esattezza di tempi con l'interprete e che ha collaborato mirabilmente al fervido successo del concerto. Alla fine dell'esecuzione, Alexandra Trianti ed Erich Meller sono stati festosamente evocati al podio e salutati con la maggiore simpatia ed ammirazione.

Le audizioni al Sindacato Musicisti

Il Sindacato interprovinciale musicisti riprende, con domenica 7 corr., le sue audizioni musicali sospese prima causa il maltempo e in seguito per le vacanze natalizie e di Capodanno. La simpatica attività, che mette in luce specie forze giovani, troverà la sua ripresa nell'XI audizione che sarà sostenuta dalla signora Lucia Guttmann soprano e dalla pianista signorina Dora Franco.

L'interessante programma comprende il «Du bist die Ruh!» di Schubert, nel suo testo originale, la «Canzoncina popolare» e la «Canzone della sera» di Schumann, «Aimant la rose le rossignol» di Rimsky Korsakoff, «Alba di luna» sul bosco» di Santoliquido, «Ein Schwan» di Grieg, «Invito segreto» di Strauss, e infine la «Ninna nanna» della Sadero. La signorina Franco eseguirà due «Studi» di Chopin, in labemolle magg. e in do minore, e lo «Scherzo in sibemolle min.», la «Serenata» di Sinding e la «Danza di gnomi» di Listz.

L'audizione nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, avrà inizio alle 11. I prezzi sono di 2 lire, posto compreso. Per gli iscritti al Sindacato e allievi dell'Ateneo lire 1.

Polidor alla Fenice

Con vivo successo sta dilettando il pubblico della Fenice il popolare e simpatico comico Polidor, che presenta una affiatata e brillante Compagna di riviste. Quadri allegri e quadri coreografici di bell'effetto si alternano sulla scena tra applausi e risate. Anche oggi Polidor svolgerà uno dei suoi divertenti programmi.

ENNECI' - MILANO

La vera Befana: la LOTTERIA di TRIPOLI!



I migliori doni che i bimbi fatti grandi possono attendere dalla Befana, sono i milioni della LOTTERIA di TRIPOLI. Nella calza sospesa alla cappa del camino mettete qualche biglietto della *Lotteria di Tripoli* e attendete fiduciosi.

Con sole 12 lire, per un minimo di 3 milioni di biglietti venduti, concorrerete a oltre:

14 milioni di lire

di premi di cui:

1° Premio	L. 6.328.125
2° Premio	L. 2.812.500
3° Premio	L. 1.406.250
Premi da dividersi fra tutti i biglietti estratti vincenti	L. 1.406.250
30 premi di consolazione per possessori di biglietti estratti e non abbinati ai corridori	L. 1.019.531
Premi ai venditori dei tre primi biglietti, circa	L. 246.094

Un biglietto costa L. 12.—

NESSUNO PUÒ VENDERE A PREZZO INFERIORE

Uffici Centrali: S.E.L.A.S. - Via Nazionale, 82 - Roma

LOTTERIA DI TRIPOLI

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Attività culturali e sportive del "Guf,, di Trieste

L'Anno XII si è iniziato per il «Guf» di Trieste con la preparazione di un vasto programma, la cui esecuzione importa un'attività che occupa ed occuperà ancor più in futuro i goliardi fascisti nelle nobili e fertili manifestazioni del campo culturale e sportivo.

L'attività culturale, che culminerà con i «Littoriali della cultura e dell'arte», ha avuto inizio con l'inaugurazione del corso di coltura fascista fatta dal segretario del «Guf», Italo de Franceschi. Dopo la breve sosta delle vacanze natalizie, le lezioni del corso saranno riprese nella prossima settimana.

Intanto ha avuto inizio il lavoro per l'organizzazione dei «Littoriali della cultura e dell'arte» che, come si è detto, sono la mèta di tutte le attività culturali da svolgersi nell'Anno XII. L'Ufficio apposito creato in seno al «Guf», composto di elementi atti ad assolvere con serietà il difficile incarico, ha iniziato con entusiasmo l'organizzazione della partecipazione dei fasciti universitari triestini alla nobile gara che vedrà in lizza i rappresentanti di tutte le Università italiane.

Una biblioteca fornita di volumi dei migliori autori in materia economica, corporativa, politica, letteratura ed artistica è messa a disposizione degli universitari per la preparazione delle opere da inviare ai concorsi. L'intervento dei goliardi è stato quanto mai numeroso, tanto che si è resa necessaria una sagace e giudiziosa selezione allo scopo di presentare a Firenze una distinta rappresentanza.

L'attività sportiva del nostro Gruppo si svolge intensa e di pari passo con quella culturale. L'ufficio preposto a tale attività è stato diviso in varie sezioni, una per ogni specialità.

La tradizionale «Leva atletica», nella quale tutti i nuovi iscritti all'Università sono chiamati a dar prova delle loro possibilità fisiche, è riuscita una brillante e ardente manifestazione sportiva. Dopo questa manifestazione, avente carattere di esame atletico, l'attività sportiva iniziò in pieno il suo svolgimento, naturalmente entro i limiti segnati dalle difficoltà della stagione invernale.

I candidati al rugby, alla pallacanestro, al pugilato, al canottaggio, alla atletica leggera sono stati provati, controllati, incoraggiati. Ma il campo in cui si svolge attualmente la massima attività è quello sciatorio, e ciò specialmente in vista dei «Littoriali della neve» a cui tutta l'attenzione dei nostri campioni dello sci, bob, hockey è rivolta. Infatti, già da quando le prime nevi cominciarono ad imbiancare i campi del Tarvisiano e dell'Altipiano carsico, il Gruppo organizzava gite sciatorie domenicali su comodi automezzi, gentilmente forniti da ditte locali. In tal modo è stato possibile raggiungere lo scopo di un perfetto allenamento, sotto l'assiduo controllo ed incoraggiamento del delegato sportivo.

A complemento delle gite domenicali è stata organizzata a Valbruna una sciopoli universitaria, che attualmente si sta svolgendo. La notizia della sciopoli è stata accolta nell'ambiente universitario con viva gioia ed il numero degli iscritti ha in pochi giorni raggiunto il limite massimo. La zona scelta per questa sana manifestazione è quella del Tarvisiano. Gli universitari scelti per partecipare ai prossimi «Littoriali della neve» sono stati sottoposti ad un graduale e giudizioso allenamento, sotto la guida di un esperto. I goliardi in questi giorni di vita alpina sapranno certamente raggiungere quella tecnica e quella forza fisica e spirituale che è assolutamente necessaria per potersi vittoriosamente affermare nelle difficili gare dei prossimi «Littoriali della neve». E quando, con lo spirito ed i muscoli ringagliarditi ritorneranno in città a riprendere le lezioni, avranno dimostrato ancora una volta che la goliardia fascista ha ormai superato gli antichi costumi ed ha ad essi sostituito lo sport nella sua più dinamica espressione.

Corsi ufficiali in congedo

Il Comando del Gruppo «Unuci» di Trieste informa gli ufficiali iscritti ai corsi di istruzione interrotti durante le ultime ferie, che le riunioni di carattere illustrativo verranno riprese mercoledì 17 alle 21. Si richiama l'attenzione degli iscritti sul fatto che le riunioni non avranno più luogo presso la Regia Università, ma bensì presso il Regio Istituto Industriale, in via Cesare Battisti 31.

Il ballo di sabato al "Dux,,

Sabato prossimo, dalle ore 21 in poi, nell'elegante sala massima di via Coroneo, avrà luogo il primo grande ballo serale organizzato dal «Dux» del G. U. F. Per questo trattenimento, al quale s'interviene in smoking o abito nero, sono validi gli inviti permanenti. Eventuali richieste di nuovi inviti potranno farsi alla segreteria del Gruppo, riva Tre Novembre 1 (tel. 4345) giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 19.30. Il comitato sta alacremente lavorando a preparare speciali attrattive.

Tè pro Giovani Fasciste

I tè danzanti pro Giovani Fasciste e Fascio Femminile di Villa Opicina interrotti per le vacanze di Natale e Capodanno, vengono ripresi. Domani alle 18 avrà luogo il secondo di questi trattenimenti, che il Comitato signore ha organizzato con ogni cura affinchè riesca attraente e simpatico. Questa volta verranno sorteggiati fra gli intervenuti un quadro di Ugo Flumiani ed un disegno di Dalmas.

Le organizzatrici sperano che tali convegni diventeranno una cara consuetudine per l'elegante pubblico triestino che, oltre a ricavarne un vero godimento, avrà la soddisfazione di cooperare ad una iniziativa veramente benefica.

L'inaugurazione dell'attività culturale
dell'Associazione fascista della scuola

Ieri alle 18.30, alla presenza delle autorità scolastiche cittadine, ebbe luogo in Sala del Littorio l'inaugurazione dell'attività culturale dell'Associazione Fascista della Scuola per l'anno XII. Il fiduciario provinciale mise in rilievo il significato della data prescelta, anniversario del memorabile discorso tenuto dal Duce il 3 gennaio 1925 e che aveva determinato la distruzione delle opposizioni. Precisò lo scopo di questa attività culturale politica e didattica, che è quello di affiatare maggiormente gli educatori fascisti e di penetrare profondamente la funzione che ha oggi la scuola nella politica del Regime.

Fatto l'appello, con rito fascista dei maestri triestini caduti, Antonio Bergamas, Ezio De Marchi, Umberto Gaspardis e Guido Salvi, il fiduciario provinciale invitò il camerata Giuseppe Rosario a tenere la sua prolusione.

L'oratore svolse il tema «Origine dello Stato corporativo e posizione dei maestri elementari in seno al medesimo», in forma viva e attraente riscuotendo alla fine nutriti applausi.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Corso motoscuola. Gli iscritti a questo corso sono comandati domani alle 20 per la lezione.

Corso autoscuola. Gli iscritti sono comandati domani alle 20 per la lezione.

Reparto a cavallo. I seguenti G. F. sono comandati questa sera alle 19.30, in divisa, al maneggio di via Rossetti: Dubinsky, Hammer, Craighero, Piazza, Codeglia, Sodomaco.

Corsa campestre Dopolavoro Monfalcone. Onde poter provvedere in tempo utile per il mezzo di trasporto, i Comandanti dei F. G. C. di Trieste sono invitati a rimettere entro questa sera l'elenco nominativo dei G. F. che devono recarsi a Monfalcone per partecipare alla corsa campestre indetta da quel Dopolavoro comunale.

Fascio del Centro. I graduati della I centuria domani alle 19.15 in sede. I calcisti sezione atletica leggera in sede domani alle 20.

Fascio di San Giacomo. Oggi ore 21 rapporto graduati in sede. Costituzione sezione di calcio. I G. F. che intendono farne parte si presentino in sede (Campo San Giacomo 5).

Fascio di Roiano. Oggi alle 21.30 i seguenti G. F. in sede del Comando (via Boccaccio 31): Donaggio Lodovico, Cian Duilio, Spongia Romeo, Nesini Remiro, Glavina Marcello, Miceu Giuseppe, Krascovich Rodolfo, Mauri Egone, Zavaldi Augusto.

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera, giovedì, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Convocazione presidenti O. N. D.

Questa sera alle 20 i presidenti dei sodalizi dopolavoristici sono invitati a voler delegare un proprio rappresentante agli uffici del Dopolavoro per urgenti comunicazioni. Si fa viva preghiera di non mancare.

Il comm. Chersi confermato Vicepreside provinciale. Con recente Decreto Reale il comm. dott. Ettore Chersi è stato confermato Vicepreside della Provincia di Trieste. Tale notizia sarà appresa certamente con viva soddisfazione per i riconosciuti meriti di patriottismo, di attività e d'ingegno del dott. Chersi, al quale porgiamo i più cordiali rallegramenti.

Il nuovo Codice della strada
Le disposizioni del Testo Unico per la tutela delle strade e per la circolazione

L'egregio dott. ing. Edoardo de Antonellis, primo ispettore del Circolo Ferroviario d'Ispezione, ci favorisce questa chiara e interessante illustrazione delle nuove disposizioni del Testo Unico per la tutela delle strade e per la circolazione.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre u. s. pubblica il R. Decreto 8 dicembre 1933-XII n. 1740 che approva il Testo Unico di norme per la tutela delle strade e per la circolazione. Il provvedimento ha notevole importanza per la disciplina del traffico e per la incolumità pubblica. Com'è noto la Camera dei Deputati ed il Senato del Regno, pur approvando la conversione in legge del R. D. L. 2 dicembre 1928 n. 3179, che resterà in vigore sino al giorno 13 c. m., richiamarono l'attenzione del Governo sull'opportunità di modificare alcune norme del predetto Decreto, allo scopo di metterle in rapporto alle esigenze dell'accresciuta circolazione stradale, alle migliorate condizioni della superba rete stradale, ai voti dei maggiori Enti industriali, ai pareri degli uffici tecnici competenti, nonchè alle sopravvenute modifiche nella legislazione penale.

In conseguenza di tali proposte e delle discussioni svoltesi alla Camera e al Senato, l'art. 2 della Legge 17 marzo 1930 autorizzò il Governo del Re a coordinare, emendare, completare le norme del detto Decreto, tenendo conto dei voti delle Commissioni parlamentari e udita una Commissione composta di cinque senatori e cinque deputati, designati dai Presidenti delle rispettive assemblee, nonchè udito il Consiglio dei Ministri, che nella seduta del 24 novembre u. s. approvò le norme proposte. Il nuovo provvedimento legislativo raccoglie tutte le disposizioni già in vigore sulla circolazione stradale e porta alcune notevoli innovazioni.

La prima parte del Testo Unico tratta della «Tutela delle strade ed aree pubbliche» e reca varie modificazioni particolarmente riguardanti la costruzione dei fabbricati nei confronti dei piani regolatori urbani esistenti. Inoltre per lo impianto, sulla sede di strade statali, di nuove linee ferroviarie, tranviarie, telegrafiche o telefoniche o di speciali tubazioni sotterranee, di serbatoi di combustibili o impianti od opere che possano menomare la buona conservazione del patrimonio stradale o intralciare la circolazione, necessita il preventivo consenso delle Amministrazioni a cui le strade appartengono.

Altra innovazione riguarda la durata delle concessioni interessanti i pubblici servizi, per i quali è prescritto che la durata dell'occupazione del suolo per lo impianto dei servizi stessi è determinata in relazione alla durata della concessione principale.

Circolazione veicoli, animali e pedoni

Nei riguardi delle norme di circolazione, comprese nel Titolo II, in linea generale può dirsi che sono state accolte tutte le proposte fatte in merito dalla predetta Commissione parlamentare, completandole con altre norme, in accoglimento dei voti della IV Conferenza per l'unificazione delle norme e dei segnali per la circolazione urbana, tenutasi in Genova l'anno scorso.

Precedenza negli incroci. Fermo rimanendo il principio che la mano da seguire la circolazione è la destra e che negli incroci e nelle biforcazioni di strade pubbliche, ogni conducente deve dare la precedenza ai veicoli ed animali che giungano dalla destra è previsto, come in altre Nazioni, che si debba dare la precedenza ai veicoli provenienti dalle strade extraurbane che, con apposito Decreto, saranno considerate di grande circolazione. E' noto che in proposito è stato già approvato dalla convenzione di Ginevra l'apposito cartello indicatore (priorità di passaggio, triangolo col vertice in basso). E' anche tassativamente prescritto che negli attraversamenti di linee tranviarie o ferroviarie su strada la precedenza spetta «in ogni caso» al materiale circolante sul binario.

Passaggi a livello. I passaggi a livello, custoditi o incustoditi di ferrovie o tranvie extraurbane, per i tratti in sede propria, devono essere segnalati dai due lati, a cura dell'ente proprietario delle strade, da cartelli indicatori con le caratteristiche e le distanze prescritte nelle convenzioni internazionali rese esecutive nel Regno. Nell'interesse della pubblica incolumità si fa ora obbligo alle aziende esercenti ad indicare i passaggi a livello aperti ed incostuditi con altra speciale segnalazione sul posto.

Sanzioni nei casi d'investimento

Senza pregiudizio delle pene stabilite nel nuovo Codice Penale, il conducente che in caso d'investimento di persona si sia dato alla fuga, ovvero abbia abbandonato senza soccorso la persona investita, è punito con l'ammenda da lire cinquecento a lire tremila o con l'arresto sino a sei mesi, ovvero con entrambe le pene. E' inoltre disposto il ritiro delle patenti a condurre autoveicoli per un tempo non inferiore a due mesi e nei casi di persona che eserciti la professione di conducente per la quale sia richiesta una speciale licenza, questa è ritirata per un periodo di tempo non inferiore a tre mesi.

Velocità. In merito alla velocità nuove e più precise norme chiariscono il criterio in base al quale la velocità stessa deve considerarsi pericolosa per le persone e le cose e vengono elencati tutti i casi in cui è obbligo del conducente di regolare la velocità in modo da non produrre danni alle persone o alle cose e causa di disordine o di intralcio per la circolazione. Fra gli elementi moderatori della velocità è particolarmente considerata la vicinanza delle scuole.

Fanale posteriore per le biciclette. Nelle ore e nei casi in cui è obbligatoria l'accensione dei segnali luminosi, ogni velocipede deve essere munito di un fanale anteriore a luce bianca e di uno a luce rossa applicato posteriormente. Il fanale può essere unico, semprechè atto ed ubicato in modo da provvedere efficacemente alle due segnalazioni. Ogni velocipede deve inoltre essere sempre munito di un campanello il cui suono possa essere avvertito almeno a trenta metri di distanza. Qualora manchi il campanello, o nelle ore o nei casi in cui è obbligatoria l'accensione, manchi il fanale o non sia in grado di funzionare, il velocipede deve essere condotto a mano. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 25 a lire 100. Nelle norme transitorie è però accordato un termine di quindici mesi per l'applicazione del predetto fanalino.

Pedoni e garanzia negli attraversamenti

Per i pedoni, fermo restando l'obbligo di circolare sui viali laterali delle strade, sui marciapiedi, sulle banchine e sugli altri posti loro riservati e di tenere la propria sinistra quando sia così disposto da regolamenti comunali, il Decreto considera la possibiltà di attuare, sui marciapiedi rialzati, di larghezza superiore a un metro, la doppia circolazione dei pedoni, che debbono in tal caso tenere la propria destra. Viene inoltre imposto l'obbligo ai Comuni d'includere, nei propri regolamenti, norme per garantire anche ai pedoni la sicurezza dell'attraversamento della strada nei punti di maggior traffico.

Segnalazioni acustiche e visive degli autoveicoli. Il titolo III del Testo Unico riporta le norme generali relative agli autoveicoli e ai conducenti. In merito alle segnalazioni acustiche, viene confermato che tutti gli autoveicoli debbono essere forniti di una tromba a forte suono. E' opportuno che recenti circolari ministeriali hanno chiarito che la tromba può essere azionata a mano, elettricamente o meccanicamente purchè risulti unica tonalità. Fuori dell'abitato sono consentite le segnalazioni ausiliarie. E' fatto però esplicito divieto ai conducenti di servirsi, senza necessità inerenti alla circolazione, delle segnalazioni acustiche. Per le automobile in servizio pubblico di linea è obbligatorio un dispositivo di segnalazione acustico speciale.

Per ciò che si riferisce alle segnalazioni visive, nulla è immutato circa l'obbligo di dotare ogni autoveicolo, nella parte anteriore, due fanali a luce bianca ed uno posteriore in modo da illuminare a luce bianca la targa di riconoscimento, rendendola visibile a 30 metri di distanza e proiettante indietro luce rossa. Per i motocicli è sufficiente un solo fanale anteriore. E' parimenti obbligatorio almeno un faro, posto simmetricamente rispetto ai fanali, capace d'illuminare la strada a 100 metri di distanza; il nuovo decreto chiarisce però che il faro potrà essere contenuto nello stesso apparecchio racchiudente il fanale.

Importante è la nuova disposizione che obbliga, per i treni stradali, la apposizione sul veicolo trattore, oltre i due fanali a luce bianca, di apposita segnalazione sussidiaria di treno stradale, mentre il fanalino rosso dev'essere applicato sul rimorchio.

Nuova prescrizione è quella relativa ai fari delle motrici ferroviarie e tranviarie circolanti su sede promiscua, che devono avere caratteristiche costruttive tali da non recare pregiudizio alla sicurezza e alla circolazione degli altri utenti della strada.

Pubblicheremo in un prossimo numero la continuazione dell'interessante rassegna, in cui saranno trattati dettagliatamente i seguenti argomenti: autoveicoli pesanti, freni e dispositivi di sicurezza, revisione annuale degli autocarri, condizioni per il collaudo, circolazione dei motocicli, targhe di riconoscimento, ritiro della licenza di circolazione, innovazioni per le patenti di abilitazione, autoveicoli in servizio di piazza, scuole conducenti, sanzioni penali e civili.

La conferenza Pasquali all'Istituto Fascista

Stasera, alle 20.45, in viale XX Settembre 26, il prof. Giorgio Pasquali, della R. Università di Firenze, terrà l'attesa conferenza su «La Sicilia, l'Italia e Roma». L'illustre professore dell'Ateneo fiorentino è uno dei più agguerriti filologi viventi: dopo aver insegnato nelle Università di Gottinga e di Berlino, tiene ora degnamente la cattedra fiorentina di filologia classica; la formidabile dottrina non ha per nulla appesantito l'originale vivacità del suo spirito, di cui fanno fede i suoi studi, fra i quali menzioneremo il magnifico «Orazio lirico». Nè egli limita il suo interesse alla filologia classica, chè studia e interpreta le letterature moderne, e dibatte ardui problemi d'estetica, di pedagogia, di storia. E d'arguti e spregiudicati atteggiamenti è pieno il suo recente libro che accoglie i viaggi di un filologo. Oggi egli parlerà degli antichi italici Siculi, dei loro rapporti con la civiltà greca, della rapida assimilazione della Sicilia alla romanità e degli influssi esercitati dall'isola nobilissima sullo Stato romano: argomento suggestivo, vasto, sul quale l'oratore dirà cose nuove e profonde.

Riunioni mondane all'Adriaco

Domani sera avrà luogo nella sede del R. Yacht Club Adriaco il secondo dopocena danzante; le eleganti riunioni, riservate ai soci e ai loro invitati, continueranno ogni 15 giorni, per tutta la stagione invernale.

Il Club Adriaco organizzerà per il 3 febbraio, nelle sale dell'Hotel Savoia il grande e tradizionale «Ballo della Vela» pro Opere Assistenziali del P. N. F. La notte del 13 febbraio, ultimo di Carnevale, le porte della caratteristica casa dello Yacht Club si apriranno per il grande ballo del martedì grasso, che ha avuto sempre per il passato vivo successo col nome di «Ballo di Crociera».

Per le riunioni in sede l'entrata è libera ai soci e loro invitati, questi però dovranno sempre presentare all'ingresso l'invito, che è strettamente personale.

«S. O. S.», il brillante numero unico di Capodanno, che era andato esaurito poco dopo le pubblicazione, è ora uscito in seconda edizione.

L'arrivo del "Gange,,

Ieri è ritornato a Trieste il Grande Espresso Europa-Egitto «Gange». Come è noto il 28 dicembre il «Gange» fu a Caifa per prendere a bordo i pellegrini che avevano partecipato al viaggio in Terrasanta, promosso dal Lloyd Triestino per il Natale a Betlemme. Nel viaggio dell'andata s'imbarcò a Brindisi, diretto ad Alessandria S. E. il senatore Jacopo Gasperini, ex Governatore dell'Eritrea. A Caifa presero imbarco sul «Gange» S. E. Mons. Nuti, Vicario apostolico in Egitto e sul «Gange» viaggiò inoltre, da Alessandria fino a Brindisi l'on. Duca Marcello Diaz. Dopo le operazioni di scarico, il «Gange» si è ormeggiato all'hangar 61 del Porto Duca d'Aosta.

Il tè di domenica all',,Adria"

Il prossimo tè danzante della S. T. C. «Adria» si terrà, come già pubblicato, domenica 7 gennaio dalle ore 17 nella sala massima di via Coroneo. Il comitato balli avverte che all'ingresso non si concederanno nuovi inviti. Per ogni informazione rivolgersi alla galleggiante sociale (molo Sartorio, telefono 50-33), dalle 19 alle 20.
in seconda edizione.

Riduzione di canone per pescare nell'Isonzo. Il Consorzio per la tutela della Pesca nella Venezia Giulia comunica che in seguito al suo interessamento presso il Municipio di Gorizia, il Podestà sen. Bombig ha ridotto il canone di affitto per i pescatori dilettanti nel tratto dell'Isonzo a valle della foce del torrente Corno fino al confine col Comune catastale di S. Andrea, dove il diritto di pesca è di spettanza del Comune di Gorizia. La quota annua è stata ridotta da lire 40 a lire 20 con decorrenza dal 1.o gennaio 1934.

Corso di coltura religiosa superiore. Venerdì 5 nella sala di via del Ronco 4, alle ore 21, padre Petazzi darà principio alla trattazione del problema dell'al di là. E' un problema che interessa tutti, credenti e increduli; e sarà svolto con argomenti puramente scientifici, indipendenti dalla fede. Sabato poi alle 20 sarà tenuta una conferenza sul medesimo argomento per signore e signorine.

ASTERISCHI

L'Ospedale marino di Oltra della Croce Rossa Italiana

Del suo corrispondente Ugo Milelli, la *Tribuna* del 30 dicembre pubblica un secondo ed interessante articolo con illustrazioni su l'Ospizio marino della Croce Rossa a Valdoltra, con riferimento al lavoro costruttivo compiuto durante un quinquennio. Dalla chiara relazione viene messa in forte rilievo l'opera veramente benefica conseguita dall'Ospedale durante il quinquennio che va dal 1928 al 1932. Da questo nitido riassunto il bilancio appare quanto mai ottimo: su 2080 ammalati, ben 1305 furono dichiarati guariti, cioè il 73.02 per cento. Nell'interessante articolo si accenna pure al complesso edilizio del quale l'Ospedale s'è arricchito e all'azienda agraria, comprendente terreni per circa 60.000 m. q. di superficie. L'articolo, accompagnato da illustrazioni, conclude col rilevare che l'Ospedale marino di Valdoltra è opera che la regione Giulia è orgogliosa di possedere e che quello che si è fatto finora è una promessa certa per il prossimo avvenire e di questa constatata ascesa la Croce Rossa Italiana può cogliere il premio legittimo della gratitudine nazionale.

Il ballo cecoslovacco al Savoia

Sotto gli auspici del console generale della Repubblica cecoslovacca ing. Vojtech Krbec avrà luogo il 13 gennaio 1934 all'Albergo Savoia il tradizionale ballo cecoslovacco di beneficenza. Il comitato del Circolo cecoslovacco ne ha già iniziato l'organizzazione e gli inviti vengono già diramati. Eventuali ulteriori informazioni possono esser date anche per telefono (68-75) dal Circolo cecoslovacco, via Coroneo 21, IV.

Consensi e plausi al libro di Eleonora Torossi

All'Augusto compiacimento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, per il libro della scrittrice concittadina Eleonora Torossi, «Cavalieri coraggiosi» — giudicato una delle opere migliori della recente letteratura infantile — si sono aggiunti in questi giorni il plauso e il rallegramento di S. E. Ricci, del nostro Podestà, del presidente dell'O. N. B. di Trieste e del direttore didattico centrale, che in una circolare agli insegnanti, lo indicava «quale libro adattatissimo per tutte le bibliotechine scolastiche, perchè scritto con profonda intuizione dell'anima del fanciullo». Si sono inoltre compiaciuti con l'autrice S. E. Suvich, S. E. Mons. Fogar, che ha avuto parole di vivo elogio e, oltre a vari direttori didattici, il fiduciario dell'Associazione fascista delle scuole elementari di Firenze. Il successo di questo indovinato volume della «Celvi» si rileva anche dal fatto che se ne sta preparando una seconda edizione.

Alla Rosticceria

di via Carducci, si trovano caldi sul banco a bagno-maria, i seguenti cibi: spinacci al burro, verze stufate, capucci agri, muscoletti alla romana, trippe alla parmiggiana e salsicce di Vienna, oltre al solito assortimento di antipasti, polli, abbacchio e carni cotte allo spiedo, nonchè creme alla veneziana.

Domani venerdì ricco assortimento di pesce.

La Mostra di Ramiro Meng

Quindici acquarelli di paesaggio carsico espone Ramiro Meng nella Sala Jerco, in via Bellini. Essi son tali da fermare l'attenzione del pubblico su questo giovane artista, che si divide tra l'architettura e la pittura, senza che però tra l'una e l'altra vi sia un necessario rapporto. L'architetto ama la costruzione, il pittore ama l'apparente disordine della natura, accresciuto dall'istantaneità dell'impressione, che è anche la sua forza: non senza però riflettere a quanto vi sia di costruzione nascosta nello spazio, nella massa, nella luce, che compongono ad unità il gran disordine. Questa sensazione di unità del momento inteso come momento di luce, il Meng l'ha sempre data nei suoi acquarelli, che hanno perciò giustamente molti amatori ed ammiratori. E più volte egli ha dipinto proprio i paesaggi del Carso, dei quali ama gli aspetti scamuffati e brulli, le contrastate fughe di piani, il colorito che nasce dall'opporsi di qualche alberp o di qualche frastagliata povertà di villaggio alla pallida e fredda luce fuggente. Questa volta la sensazione è anche più forte, poichè il paesaggio carsico, coi suoi orizzonti vasti e inquietati dal vento, è ritratto quasi costantemente nella stagione invernale, o tutt'al più al primo incerto verdire della primavera sugli stecchi ovvero allo sfrangiarsi e dilacerarsi dell'ultimo autunno. I paesaggi di neve, sopra tutti, con quelle poche striature che bastano a dar vita e determinatezza di spazio all'insistente monotonia dei bianchi tetri, sono descrizioni d'una concisione impressionante. Quello coi tre alberi spogli è certo una delle più vigorose visioni fermate dal Meng. Ma anche quando il soggetto gli offre elementi più vari di annotazione e di composizione tonale, con muri, con aggruppamenti di case, con sfondi di colline screziati di qualche roseo e di qualche verdino, questo pittore dà sempre, con mezzi parchi e risoluti, una sensazione precisa del colore della luce sopra un lembo di mondo.

b.

Nella Società della Vela. S. E. il Segretario del Partito, Presidente del «Coni», ha ratificato la nomina del sig. Giuseppe Giadrossi a Presidente della Società della Vela «Oscar Cosulich».

Sul Museo Garzolini, uno dei più singolari d'Europa, contenente oltre centomila pezzi attestanti la multiforme attività dell'artigianato italiano, *Il Lavoro Fascista* di Roma pubblica un interessante e notevole articolo del giovane concittadino Giuseppe Gioseffi.

I funerali del patriota Costantini. Pisino e l'Istria intera hanno tributato ieri solenni e commosse onoranze alla salma dell'insigne patriota cav. uff. avv. Costantino Costantini. Tutte le organizzazioni fasciste e la popolazione in massa hanno partecipato ai funebri. Dalla provincia moltissime autorità, personalità e rappresentanze sono convenute a Pisino per rendere l'ultimo omaggio all'illustre scomparso. Della imponente manifestazione di cordoglio daremo più ampia relazione nel *Piccolo della Sera*.

La celebrazione della Befana fascista
Opere di assistenza e feste giovanili

Abbiamo dato relazione nei giorni scorsi dei primi programmi concretati nelle società e nei sodalizi cittadini per la celebrazione della Befana fascista, che assurgerà quest'anno ad alta importanza patriottica e assistenziale. Ecco oggi un nuovo elenco di enti che preparano la lieta festa benefica per i figli dei propri soci e aderenti.

La festa dei Sindacati dell'industria al Teatro Fenice

Anche l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria — seguendo le nobili e benefiche direttive del Regime — si è fatta iniziatrice, questo anno, di una Befana fascista a beneficio dei figli dei lavoratori più poveri dell'industria triestina.

In esecuzione delle deliberazioni del Direttorio e dell'Assemblea generale dell'Unione, saranno distribuiti nel giorno della Befana 800 pacchi viveri e alcune migliaia di sacchetti di dolci per i bimbi per un importo complessivo di lire 20.000. E' importante rilevare che tale cospicua somma è stata raccolta attraverso il contributo di tutti i lavoratori dell'industria in aggiunta a quello sottoscritto per l'Assistenza estiva ed invernale. Anzi il contributo per l'assistenza invernale quest'anno è stato elevato nei confronti dell'anno scorso; perciò il gettito supererà notevolmente quello preventivato di lire 200.000 per avvicinarsi alle 300.000. Sforzo magnifico, quindi, che solo può essere il prodotto di una fede e di una mentalità nuova creata dal Fascismo.

La cerimonia che si svolgerà nella mattinata del 6 gennaio, giorno della Befana, alle ore 10 nel Teatro Fenice, gentilmente concesso, sarà onorata dalla presenza delle principali autorità cittadine e rallegrata da canti e suoni.

Al Dopolavoro Riunione Adriatica

Anche quest'anno il Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà festeggerà la tradizionale festa della Befana, riunendo nel pomeriggio di sabato un gaio stuolo di bimbi dei Dopolavoristi nella bella sede sociale di via S. Francesco. La festa si preannuncia quanto mai promettente, con un programma vario e ricco di attrattive, fra cui figurano alcuni balletti coreografici eseguiti da una ventina di bambini istruiti con amorevole cura dalla signora Lydia Caropresi. A tutti i piccoli intervenuti saranno distribuiti doni scelti con cura. Seguirà l'estrazione di una lotteria che fin d'ora richiama su di sè il più vivo interesse perchè dotata di numerosi premi, alcuni dei quali di notevole valore.

Al Dopolavoro Cantieri Riuniti

Sabato alle 16, nella sede del Dopolavoro Aziendale dei Cantieri Riuniti, sito in via S. Francesco 4, si svolgerà la benefica e gaia festa della Befana per i figli dei soci. A questa lodevole iniziativa che il Dopolavoro dei Cantieri Riuniti attua per la prima volta, mercè l'efficace interessamento dei propri organizzati, arriderà, non v'è dubbio, il più lusinghiero successo.

Nelle società e nei circoli

All'Associazione Nazionale Combattenti. Tutti i combattenti sono invitati per sabato 6, alle 10, nei locali della Sezione, presso la Casa del Combattente, per festeggiare la Befana fascista del Combattente. In tale occasione verranno pure distribuite le polizze riscattate dei pegni depositati presso il Monte di Pietà.

Alla Società Ginnastica Triestina. Sabato avrà luogo, dalle 17 in poi, un convegno dei figli dei soci della Società Ginnastica. Ad ognuno degli intervenuti l'«Amica dei bambini» porterà un dono che riuscirà graditissimo. Orchestra con scelto repertorio.

G. R. F. «Quis contra nos?». Sabato 6 corr., nell'ampia sala rimodernata e riscaldata, grande ballo dopolavoristico della Befana dalle 18 alle 23.30. Orchestra rinnovata.

Al Circolo Alberghiero Marittimo. Sabato 6, dalle 17 alle 20, avrà luogo nella sede sociale, in via Diaz 10, la festa della Befana per i figli dei soci. Alla festa sono invitati i soci e le loro famiglie, ma particolarmente i piccini, per i quali la benefica fata riserba delle gradite e gioconde sorprese. Oltre alla spensierata gaiezza ed agli allettanti richiami costituiti dalla festa stessa, quest'anno la Befana avrà pure un carattere benefico e dispenserà generosi doni a coloro, tra i piccoli intervenuti, più bisognosi. Più tardi e cioè dalle 21 in poi vi sarà la festa danzante per gli adulti.

Al Circolo Marina Mercantile. Sabato prossimo i piccoli soci ed invitati si riuniranno ancora una volta per festeggiare la tradizionale vecchia Befana che porterà loro, assieme agli auguri dei loro cari, i famosi regali sempre tanto desiderati. Il trattenimento s'inizierà alle 17.30. Come per il passato, la direzione rilascierà degli inviti valevoli per l'occasione. Gli stessi possono essere ritirati seralmente in segreteria.

Alla Società Operaia. Sabato 6 si terrà nella sala sociale, in via Tarabochia 3, il primo festino della stagione. Le danze, allietate da un'ottima orchestrina, avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino alle prime ore del mattino. Scherzi a sorpresa, posta volante eccetera. Gli inviti, tanto per questo quanto per i festini susseguenti, si ritirano in sede, dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sabato 6, nella sala di via Tiziano Vecellio 4, dalle 18 alle 20, avrà luogo la festa della Befana fascista dedicata ai bambini. Al trattenimento sono invitati i figli dei soci accompagnati dai familiari. Tutti i bambini fino ai 12 anni riceveranno un regalo. Dalle ore 20.30 in poi trattenimento di danza per gli adulti. La sala sarà addobbata in carattere con la festa.

Circolo Fiamma. Le inscrizioni per partecipare alla distribuzione di doni ai figli di soci, che avrà luogo alle 15 di sabato, continuano giornalmente nella sede sindacale di via Dante 7 ed al Dopolavoro, via Conti 11, nelle ore serali.

BANCA TRIESTINA
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

ACCETTA VERSAMENTI in libretti di deposito a risparmio e in conto corrente a vista oppure vincolato a termine fisso o preavviso.
RILASCIA franco di spese vaglia bancari esigibili in tutte le piazze del Regno.
ASSUME la custodia e l'amministrazione di titoli e carte di valore.
ESEGUISCE ordini di Borsa in cambi e titoli ed in genere ogni operazione di Banca.
SI INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 - 12.30.
Telefoni: 52-41, 52-42, 52-43.

DITTA GIUSTO STRANSIANI
VIA XXX OTTOBRE 16 angolo VIA MILANO 18 — Telefono 48-94

Deposito specializzato in:
COPERTE DI LANA E ORIGINALI CAMMELLO
LANE DA MATERASSO (tipi da L. 5.50 in poi)
TRALICCI DA MATERASSO rigati e damascati
TAPPETI — CORSIE — SCENDILETTO
STOFFE DA MOBILI — ETAMINE PER COLTRINAGGI
IMBOTTITE — PIUMINI
TELE DI COTONE E DI LINO PER LENZUOLA
TOVAGLIATO — ASCIUGAMANI

ASSORTIMENTO GRANDIOSO — MERCE DI FIDUCIA
PREZZI IMBATTIBILI
PREVENTIVI PER ARREDAMENTO DI ABITAZIONI
VISITATECI SENZA ALCUN OBBLIGO DI ACQUISTO

UN FILM A GRANDE SPETTACOLO
E UN'INTERPRETAZIONE MERAVIGLIOSA:
Il Principe ribelle
con
Ivan Mosjoukine
Potenti e suggestivi quadri di masse, danze affascinanti, il fasto di una Corte orientale, in una vicenda d'amore e di pianto, di gioia e di audacia.
Domani al Nazionale

...ra autocarro ed autocorriera
...palo telefonico schiantato

POLA, 3

...sera sulla strada romana diretti ...a nostra città procedevano uno ...distanza dell'altro, un autocar...eniente da Dignano, di proprie...ditta locale Germoglio, e l'au...ra che fa il servizio passeggeri ...a e Rovigno. Erano circa le 23, ...i due veicoli che procedevano ...si trovarono quasi affiancati sul ...di via Dignano soprastante la ...ferroviaria.

...per cause non ancora bene ac... l'autista che guidava l'auto...orse ritenendosi chiusa la stra...'autocorriera e per evitare un ...ento, sterzava a sinistra, ma ...manovra determinava dapprima ...tra i due autoveicoli e quindi ...mento del camion contro un pa...linea telefonica, che venne net...schiantato alla base. Per la ...dell'urto l'autocarro ribaltò e ...gravemente danneggiato nella ...nteriore: ruote, assi, parafango ...autocorriera non fu affatto dan...a. Fortunatamente i due auti...asero illesi. Con l'aiuto di altre ...il conducente dell'autocarro ...nettere sulla strada il veicolo ...tardi veniva trainato fino ad ...rimessa.

...eno che non frena
...capitombolo di un agricoltore

...icoltore Augusto Stefani, di 39 ...bitante al n. 86 di Villa Decani, ...va ieri mattina in bicicletta a ...in quel di Monte di Capodistria, ...ettuare l'incasso di una somma ...a per la vendita di una sua muc...contadino del luogo fatta giorni ...A un certo momento, stretto i ...Stefani smetteva di pedalare a ...della strada in discesa, ma visto ...freni causa un guasto facevano ...i cerchioni e temendo di peggio, ...ettato a sterzare verso un mu...ro cui però è andato a sbattere ...e violenza, che sbalzato dal sel...finito al suolo e si è prodotto va...usioni. Rialzato poco dopo da al...ntadini, è stato adagiato in una ...bile colà di passaggio e traspor...nostro Ospedale Regina Elena, ...mmesso all'astanteria, è stato ...o e dichiarato guaribile in una ...di giorni. Dopo le cure del ca...ortunato è stato accolto nel pri...arto chirurgico.

...asette rustiche a Corgnale
devastate dal fuoco

...poco prima delle 17, l'apposta...centrale dei vigili al fuoco è sta...ertito telefonicamente dai cara...di Corgnale che in una casetta ...della località si era manifesta...incendio e che un vicino stabile ...era minacciato dal fuoco. Sul ...ono prontamente accorsi i pom...quali, agli ordini del brigadiere ...i, hanno cercato di circoscrivere ...io che si era già esteso all'altra ...Nel contempo, aiutati da cara...e da altre persone accorse, i vi...sono prodigati per salvare dal...io masserizie e attrezzi rurali, ...nte la valida opera di soccorso, ...le casette coloniche è rimasta ...rutta e l'altra ha riportato ...ravi. I pompieri sono stati im...nel duro lavoro di estinzione ...arda notte. Si ignorano le cau...ncendio e l'entità dei danni.

...endo in fretta le scale
...de e si rompe un braccio

...uisitore di pubblicità Celestino ...di 29 anni, abitante in via Ri...35, nello scendere ieri con una ...retta le scale di casa è sdruccio...caduto al suolo, ha riportato la ...del braccio sinistro. Soccorso ...iliari il Petelin è stato più tardi ...to dal un sanitario della Guardia ...il quale lo ha poi fatto traspor...l'autolettiga all'Ospedale Regina ...Colà, avute le ulteriori cure, ...unato è stato accolto nel primo ...chirurgico. Ne avrà, secondo ...nosi, per tre settimane circa.

...aruffa tra vicine

...nel cortile di casa per sten...lla biancheria appena lavata, la ...a Maria Gregori, di 27 anni, ...in S. Maria Maddalena supe...686, è venuta ieri nel pome...diverbio con una sua vicina di ...quale ha finito per avventar...losso e percuoterla, cagionandole ...sioni. La due donne sono state ...da alcuni casigliani e mentre ...entrava nella sua abitazione, ...la Gregori, ha dovuto ricorrere ...re del sanitario di turno al...eria dell'Ospedale Regina Ele...uale le ha riscontrato parecchie ...mi al capo ed escoriazioni alla ...estra, guaribili in pochi giorni. ...edicata, la donna ha potuto rin...

...eviare la fatica di un vecchio

...tutosi ieri mattina in un vec..., nei pressi del recinto del pun... Vittorio Emanuele III, si af... a caricare una cassetta su un ...bracciante Carlo Segolin, di ...abitante in via Giuliani n. 22, ...to di prestargli un po' di aiu...imasto preso con la mano destra ...assetta e il carro, ha riportato ...ni polpastrelli di due dita. Più ...Segolin si è recato all'Ospedale ...Elena, ove è stato medicato e ...to guaribile in pochi giorni.

...no sforzo eccessivo. Scaricando ...avi da un carro ferroviario, il ...te Antonio Micalli, di 29 anni, ...a Servola, ha riportato ieri ...causa uno sforzo eccessivo, ...ppo muscolare alla schiena. Non ...continuare il lavoro, il Micalli ...uto farsi accompagnare alla ...medica, ove il sanitario di tur...p avergli prestato le cure neces...o ha consigliato a rimanere in ...er un paio di giorni. Il Micalli ...di potuto andarsene.

...rno rancio dei bersaglieri. Que...alle 20.45 presso il ristorante ...one» al viale Venti Settembre, ...mensile della «Enrico Toti» con ...azione della fanfara. Possono ...are anche i bersaglieri non ...all'Associazione; non è affatto ...di consumare il rancio.

...barbieri e parrucchieri per la ...La Segreteria dell'Artigianato ...a che a seguito degli accordi ...n la locale Unione dei Sindacati ...del Commercio e con riferimen...rt. 7 del vigente contratto di ...saloni da barbiere, parrucchiere ...sabato giorno dell'Epifania, 6 ...iuderanno alle ore 19.30. Dome...chiusura completa.

Violenta zuffa tra zingari
per un furto di cavalli

ROMANS D'ISONZO, 3

Delle carovane di zingari gironzano da un mese circa per i paesi e le campagne del Friuli, commerciando in vecchi carri e cavalli, spesso rubati ad altri zingari. La sera del 30 dicembre, due compagnie di zingari incontratesi nella frazione di Versa, sono venute a diverbio in piazza e quindi alle mani. Dopo la violenta zuffa, a cui ha assistito tutto il paese, c'erano sul terreno ammaccati alcuni zingari, mentre altri se la svignarono.

Causa della baruffa sono stati due cavalli rubati da una delle carovane all'altra, una settimana prima nella campagna di Portogruaro. Dopo una settimana di ricerche i derubati scovarono i cavalli e i ladri.

Il brigadiere dei carabinieri Agrimi, comandante la stazione di Romans, avvertito della violenta zuffa, si recò con due militi sul posto ove, nell'osteria «Roma» gli zingari fratelli Levacovig gli narrarono l'accaduto. I militi si diedero subito a battere la campagna per fermare quelli che s'erano dati alla fuga. Nei pressi del ponte sul Versa in Fratta, i fuggitivi furono raggiunti. Notata la presenza dei carabinieri, gli zingari ripresero la fuga, lasciando sul posto una donna in istato di gestazione, con tre bambini e un cavallo, non però di quelli rubati. I bravi militi continuarono allora l'inseguimento tra un frequente lancio di sassi, finchè si decisero a sparare alcuni colpi di moschetto per intimorire gli audaci. L'effetto fu sorprendente. Gli zingari lasciarono i due cavalli rubati e un'accetta per essere più liberi nella fuga, ma furono raggiunti e arrestati. Prima i capi della banda tali Francesco Udovic di 44 anni e Giovanni Udovic, di 14 anni, che furono tradotti alla caserma dell'Arma a Romans e più tardi, in una battuta di rastrellamento, altri 19. Interrogati e perquisiti, sono stati passati tutti alle carceri mandamentali di Gradisca, a disposizione del Tribunale.

Il Prefetto dell'Istria in visita
ad Albona e a Barbana

POLA, 3

Questa mane S. E. il Prefetto, iniziando il giro d'ispezione della Provincia, si è recato senza preavviso a Barbana d'Istria, ove è stato ricevuto dal Podestà e dal Segretario del Fascio, dai quali si è fatto riferire sulla situazione politica ed economica del Comune. Dopo una visita alla Casa comunale e alla Casa del Fascio e dopo essersi reso conto del funzionamento delle opere assistenziali, si è recato a visitare le scuole. Fatto quindi un sopraluogo ai principali lavori pubblici, come il nuovo edificio scolastico del capoluogo e la nuova strada Pola-Barbana, il Prefetto è partito alla volta di Albona.

Qui, dopo aver conferito nella Casa del Comune con il Podestà ed essersi reso conto delle necessità del paese, dei lavori pubblici in corso e del funzionamento delle opere assistenziali, S. E. il Prefetto è partito alla volta di Porto Albona.

Il giro d'Europa a piedi
di due impiegati di banca tedeschi

L'originale iniziativa di due giovani tedeschi, impiegati di banca di una città renana, merita di essere segnalata: essi sono partiti nel dicembre dalla città natale, e da Vienna presero poi a girar l'Europa. Si tratta dei signori Fred W. Brux e Kurt Matthias, i quali dopo aver percorsa l'Europa centrale, i Balcani, la Grecia e la Turchia europea, rifecero la strada fino a Fiume, da dove iniziarono la visita alle città italiane. Essi raccolgono in ogni Stato la serie di francobolli e vi fanno apporre i timbri postali del luogo che attraversano.

Giunti ieri nella nostra città, si sono presentati alla nostra redazione, per segnalare il loro passaggio e raccogliere l'adesione dei loro colleghi delle banche locali, come hanno fatto altrove. Essi si propongono di raggiungere, attraverso l'Alta Italia, i Paesi del Mediterranea occidentale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La formazione della Triestina per Alessandria
Il debutto dell'ala Mian fra le alabarde

La Triestina ha compiuto ieri allo Stadio una partita di prova giocando, in differenti formazioni, per tre tempi contro la squadra uliciana «Fortitudo». Alla prova era forzatamente assente Pasinati perchè indisposto.

In tutti i tre tempi gli alabardati hanno dominato segnando numerosi goals, frutto di azioni manovrate.

S'intuisce che per Alessandria venga prescelta la seguente formazione: Blason, Geigerle e Loschi; Cuffersin, Villini e Spanghero; Mian, Colaussi (o Simonetti), Palumbo, Rocco e Puttar.

La difesa ritorna al suo primitivo aspetto, ciò data l'impossibilità di utilizzare Renner, squalificato per il noto incidente nella partita contro l'Udinese e per l'assenza del promettente Nicoli. Automaticamente Villini riprenderà il posto che, specie dopo il breve periodo di riposo, dovrebbe tenere con la passata autorità. La mediana, mancante Pasinati, viene integrata con Cuffersin, che quest'anno già presentò sintomi di ripresa.

Notevoli innovazioni riguardano l'attacco, nel quale troviamo due nuove ali. Puttar giocherà per la prima volta all'ala sinistra nella prima squadra, ma questo giocatore ha già dato del suo valore prove così lusinghiere giocando nella squadra «B» che la promozione non sorprenderà nessuno. Nella partita di ieri egli ha tuttavia fornito una vera sorpresa per il suo gioco vivace e intelligente nonchè per la decisione nel tiro in goal.

Gli sportivi apprenderanno con piacere che, in seguito agli accordi intercorsi fra la Triestina e lo Spezia, nonchè per l'opera conciliatrice svolta dalla Federazione, il giocatore Mian è stato assegnato definitivamente alla Triestina. Già con domenica entrerà in formazione quest'ala destra che così lusinghiera fama per le sue doti di cannoniere acquistò l'anno scorso giocando nella Divisione nazionale di serie «B» sotto i colori dello Spezia. Il Mian, che durante la contesa per il possesso del suo cartellino era rimasto a Trieste e aveva continuato ad allenarsi, è un giocatore di vent'anni aitante e robusto. Non siamo in grado di riferire circa il suo rendimento e il suo valore, comunque, se è stato senz'altro ammesso alla formazione per Alessandria, è presumibile ch'egli abbia saputo ispirare fiducia. Dalla prova di ieri non è giudicabile perchè, colpito in faccia casualmente da un colpo di gomito già nei primi episodi di gioco, egli ha dovuto abbandonare il campo.

Migliorate sono le condizioni di freschezza di Rocco, Colaussi e Palumbo, che ieri hanno saputo tessere pregevoli azioni e cogliere ognuno frutti concreti. Dubbia è tuttavia la partecipazione di Colaussi che lamenta ancora i dolori causati dalla contusione alla coscia incontrata nella partita col Brescia. Con tutta probabilità lo sostituirebbe Simonetti.

Il calendario della F.I.D.A.L.
e l'attività degli atleti fuori serie

ROMA, 3

Il Consiglio direttivo della F.I.D.A.L. ha stabilito il calendario di attività per l'Anno XII. Nel calendario sono comprese solo le prove di campionato italiano, il Gran Premio dei Giovani, gli incontri internazionali ed alcune manifestazioni nazionali indette direttamente dalla Federazione. E' insomma, un calendario di manifestazioni ufficiali.

Allo scopo di concedere agli atleti che maggiormente hanno lavorato nell'anno XI e particolarmente negli ultimi mesi dell'anno un certo periodo di riposo, la F.I.D.A.L. ha stabilito che fino al 1.o febbraio 1934-XII non devono svolgersi gare di corsa campestre nè di qualsiasi altro genere libere agli appartenenti alla categoria fuori serie.

Esibizioni di Carnera in Italia
prima di partire per l'America

ROMA, 3

Prima di partire per l'America, la partenza è stata fissata per il 10 corrente, il campione del mondo Primo Carnera non resterà inoperoso. Egli infatti ha accettato di esibirsi in alcune zone, dove la sua presenza potrà servire di propaganda per il pugilato. Egli così si esibirà domani sera a Padova, il 6 a Perugia, il 7 ad Ascoli, l'8 a Fermo e il 9 a Massa.

A Tarvisio col treno bianco

Il 7 gennaio, iniziandosi la ripresa dei treni domenicali in destinazione di Tarvisio, lo sport sciatorio entrerà nella fase della sua massima attività e bisogna convenire che, auspice il nostro Dopolavoro Provinciale, tutto è stato predisposto affinchè all'iniziativa arrida il migliore successo, sia per quanto riguarda il quantitativo dei partecipanti, sia per ciò che si riferisce ai dettagli dell'organizzazione.

E' stato così ottenuto che il treno n. 4301 in partenza da Tarvisio per Fusine alle ore 8.35 sia trattenuto a Tarvisio sino all'arrivo del treno «bianco» per permettere agli sciatori triestini che lo desiderassero, di trascorrere la giornata sui campi nevosi prossimi ai laghi di Fusine. Possiamo fin d'ora assicurare che anche quest'anno sarà provveduto a tenere alcune vetture a disposizione degli sciatori che nel ritorno saliranno sul treno speciale nelle stazioni di Tarvisio Città, Camporosso e Valbruna.

Ecco l'orario del treno: partenza da Trieste Centrale ore 4, da Monfalcone 4.44, da Gorizia Centrale 5.13, da Udine 5.58, arrivo a Chiusaforte ore 7.29, a Pontebba 7.57, ad Ugovizza 8.24, a Valbruna 8.31, a Camporosso 8.42, a Tarvisio Città 8.49, a Tarvisio Centrale 8.59; nel ritorno: partenza da Tarvisio Centrale ore 17.25, da Tarvisio Città 17.32, da Camporosso 17.42, da Valbruna 17.50, da Ugovizza 17.56, da Pontebba 18.14, da Chiusaforte 18.36, arrivo a Udine ore 19.48, a Gorizia Centrale 20.29, a Monfalcone 21.00, a Trieste Centrale 21.54.

Attività sciatoria dell'Opera Balilla

Domenica, da poco reduci dal campeggio della settimana di Natale, i giovani Avanguardisti rivedranno i bei campi di neve tarvisiani. La terza uscita verrà fatta col treno bianco, che partirà domenica 7 alle 4 dalla Stazione Centrale.

A tale gita possono partecipare tutti gli Avanguardisti in regola con la divisa sportiva di prescrizione e cioè: pantaloni lunghi grigio-verdi e maglione nero con cappello alpino. Per quelli che sono tuttora sprovvisti di uno dei campi suddetti, il Comitato provinciale faciliterà l'acquisto con la rateazione dei pagamenti. La quota di partecipazione è fissata in lire 12 e dovrà essere versata presso l'Ufficio ginnico-sportivo entro le ore 19 di venerdì.

PALLACANESTRO

Cecoslovacchia - Milano 25-23

MILANO, 3

Questa sera nella palestra della Forza e Coraggio si è svolto l'annunciato incontro di pallacanestro tra la rappresentativa milanese della O. S. A. e la forte squadra della Y. M. C. A. di Praga che i due precedenti incontri disputati a Trieste e a Venezia annunciavano come unità di primo ordine. L'incontro è stato accanito ed entrambe le squadre hanno abusato eccessivamente del giuoco pesante.

Dopo aver terminato il primo tempo in leggero svantaggio, gli ospiti hanno marcato una netta superiorità nella ripresa, nella quale sono riusciti a strappare un sensibile vantaggio per assicurarsi la vittoria.

I milanesi, ottimi nel primo tempo, si sono lasciati vincere dall'orgasmo nella ripresa e non sono stati più in grado di riprendere le redini dell'incontro. La partita si è chiusa così con una meritata vittoria dei cecoslovacchi per 25 punti a 23. Nel primo tempo, i milanesi avevano segnato 11 punti contro nove degli ospiti.

Tamagnini contro Abbruciati

ROMA, 3

Come abbiamo annunciato, il pugile civitavecchiese Vittorio Tamagnini lascerà prossimamente l'Italia diretto in America, essendo entrato a far parte della scuderia Soresi unitamente a Carnera. Egli avrebbe dovuto partire il giorno 10 con il campione del mondo, ma, avendo accettato di combattere il 13 corrente al Teatro Adriano con Abbruciati per il titolo di campione, la partenza avrà luogo il 23. Si imbarcherà a Genova sul «Rex».

Questo ritardo non gli permetterà pertanto di esibirsi il 25 corrente al Madison Square Garden di New York. Tamagnini debutterà in America il 12 o il 17 febbraio a Miami.

La Borsa di Trieste

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	92.85	91.40	Lussino	140.—	140.—
Cons. 5%	96.90	95.15	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	94.45	94.—	Meridion.	630.—	625.—
B.T.n. 1934	101.20	100.50	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1934	101.20	101.05	Pir. Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.—	105.50	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.—	105.50	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	496.—	494.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	497.—	495.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Cant. R.	44.—	44.—
Fo.3 V.6%	506.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	650.—	650.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3960.—	3940.—	Istr.Cem.	60.—	70.—
Ass. Ital.	492.50	487.50	S. I. P.	32.—	31.50
Infortuni	1935.—	1935.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	1830.—	1830.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1750.—	1767½	Edison or.	640.—	632.—
Sigorta	112.—	112.—	Edison p.	440.—	440.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera-Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	203.—	208.—	Terni	145.—	144.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 61.85, New York 12; Francia 74.50; Svizzera 368.10.

Mercato alquanto nervoso in seguito alle oscillazioni non indifferenti nei titoli di Stato tutti cedenti, con notevole attività. Il Consolidato chiude in reazione ai minimi. Assicurativi trascurati, leggermente cedenti le Generali e le Assicuratrici, domandate le Riunione B.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3-1-34
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	505.75	506.25
Cassa R. Milano 6%	508.25	507.75
Monte Paschi 6%	508.—	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	508.50
Pubbl. Utilità 6%	509.50	509.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	509.50	509.50
Cred. Navale 6.50%	511.50	510.50
Edison Em. 1931 6%	509.25	509.—
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.45 conferenza prof. Giorgio Pasqualis su «La Sicilia, l'Italia e Roma».

Società Ginnastica. Sabato 6 alle 17, festa Befana. Gita sciatoria Valbruna e Tarvisio giorni 6-7. Partenza sabato ore 7.18 primo gruppo, domenica ore 4 secondo gruppo. Iscrizioni oggi in sede.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione Sappada, partecipazione convegno G.A.R.S. Partenza sabato alle 18. Ritorno domenica sera. Iscrizioni stasera alle 21. Per Epifania gita sciatoria Gerlitzen (1908) discesa a Arriach. Passaporto individuale. Programma in sede.

Società Operaia. Oggi dalle 20.30 preatletica femminile. Domani coro. Sabato alle 21, festa Befana.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 trattenimento danza. Sabato alle 21.30 ballo della Befana. Abito nero o scuro, inviti permanenti. Domani, sabato e domenica gite sciatorie a Tarvisio e Valbruna. Partenze domani ore 20.40 (lire 24.20), sabato ore 15.05 (lire 24.20), domenica (treno bianco) ore 4 (lire 19). Prenotazioni in sede tutto domani alle 22.

Dopolavoro «R. Pittori». Domenica gita sciatoria treno bianco Tarvisio, lire 19. Iscrizioni sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Sabato e domenica gita sciatoria Luico. Automezzo, lire 12.50 Biglietti Bar (via Carducci 28) e sede.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Questa sera ballo sociale. Sabato veglia per soci e amici.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica 7 gita sciatoria Tarvisio treno bianco. Biglietti in sede, lire 19. Aperte iscrizioni palla volo femminile e maschile e sezione ginnastica per partecipazione concorso ginnastico a Roma. Tutte le sezioni oggi alle 20.30 in sede.

Sci Club Monte Tricorno. Gita al Ricovero Marinelli rimandata per il pericolo di valanghe. Tre gite per Tarvisio con partenza domani alle 15.05, sabato alle 7.16 e domenica treno bianco alle 4.

Circolo Marina Mercantile. Sabato alle 17.30 trattenimento Befana per bambini.

Associazione «XXX Ottobre». Entro stasera biglietti treno bianco di domenica 7 a Tarvisio. Disponibili posti automezzo per Montenero. Iscrizioni in sede sociale, via Crispi 51. Prezzi soliti. Domani ore 20.15 pallacestisti in sede, allenamento.

G. A. R. S. I giorni 6 e 7 gennaio IV convegno invernale a Comegliane. Partenze venerdì alle 19.30 e sabato alle 14.30 dal Caffè Fabris. I gitanti pernotteranno a Comegliane. Verranno effettuate escursioni con gli sci al M. Crostis, M. Novals e M. Val Secca. I soci che desiderano partecipare, sono invitati a iscriversi entro questa sera. Possono partecipare anche simpatizzanti.

S. C. «Olympia». Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco, lire 19. Partenza domenica alle 4 Stazione centrale. Biglietti presso Kostoris, Corso Garibaldi 1, telef. 71-78, e presso Kusselli, via Milano 35, telefono 60-07.

Società Escursionisti Italiani. Sabato e domenica escursione sciatoria Sella Dragogna. Soci lire 20, non soci 22. Domani trattenimento danza via Palestrina 3. Questa sera soci in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danza.

Dopolavoro «Scarpone». Domenica 14 gita sciatoria Tarvisio. Riunione sciatoria in sede, oggi ore 21.

Dopolavoro Aziendale Soresinese. Stasera alle 20.30 trattenimento danza, via Crispi 7. Sabato dalle 17.30 festa Befana, ballo e sorprese.

Sala Ridotto (Politeama Rossetti). Oggi dalle 20 festino del giovedì. Sabato 6 dalle 17 Festa della Befana. Lotteria gratuita delle bambole.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Gaio, Aquilino, Gèmino, Marciano, Quinto.

NASCITE (3 gennaio 1934): Legittimi: Cosulich Anita; Bevilacqua Vinicia; Sotgiu Primo; Strada Madia; Timeus Mirella; Quezel Angelo; Steffè Giovanna. Illegittimi: maschi 4, femmine 2.

DECESSI: Krasnig Giovanni a. 80; Nalin Giuseppe a. 60; Deana ved. Zanier Angela a. 84; Oberweger ved. Pipp Maria a. 77; Tenente Ernesto a. 54; Gruden ved. Pangos Maria a. 82; Zafred Umberto a. 32; Micali Dante m. 6.

MATRIMONI TRASCRITTI: Drufovka Beniamino commesso e Fon Eleonora, magliersta; Klancnik Mario, bracciante e Zanier Maria, casalinga; Pavlica Giuseppe, meccanico e SRinigoj Giovanna, casalinga; Quargnal Giovanni, autista e Avian Valeria, sarta; Toso Giovanni, falegname e Pegan Emilia, giornaliera; Brajkovic Giovanni, bracciante e Matko Giovanna, casalinga; Bisiani Bruno, meccanico e Deponte Nerina, casalinga; Barulli Giuseppe, marinaio e Buna Bruna, giornaliera; Danieli Danilo, macellaio e Inbnic Anna, casalinga; Greciani Rodolfo, impiegato e Tessitore Antonia, casalinga; Consenti Salvatore, pizzista e Bortoli Teresa, casalinga; Caminati Emilio, bracciante e Ferro Anna, casalinga; Formica Emilio, bracciante e Paladin Emilia, casalinga; Katalan Emiliano, impiegato e Galvani Giuseppina, impiegata; Lalovich Giordano, commestibilista e Eschi Valeria, commessa; Borelli Nello, ferroviere e Hvala Paola, casalinga; Visco Michele, sergente maggiore R. E. e Bartos Giuseppina, casalinga; Zaccaria Zenone, impiegato e Anfossi Ferida, maestra elementare; Bonaldo Antonio, cuoco marittimo e Rugo Italia, casalinga; Turk Stanislao, impiegato e Rozano Giovanna, casalinga; Sauli Umberto, cuoco marittimo e Bazzarini Bianca, casalinga; Zappi Giovanni, bracciante e Supautschisch Nerina, casalinga; Benedetti Edoardo, professore e Arneri Carla, casalinga; Pisa Giuseppe, capitano R. E. in p. a. e Trevisan Negrina, casalinga; Cianforlini Bruno, calzolaio e Cesarato Gisella, casalinga; Toaff dott. Cesare, procuratore legale e Colbi Rosa, dottoressa in legge.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 gennaio (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 6 fuochisti.

L'accattonaggio è fratello della delinquenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	26

Il movimento demografico
nel mese di dicembre

	Mesi nov.	Mesi dic.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	134	171	37	—
Nati vivi	248	251	3	—
Part. morti	11	7	—	4
Morti	278	340	62	—

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.30 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano). 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.26 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.57 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.37 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste



PICCOLO AMICO
SUPERETERODINA
5 VALVOLE
un Apparecchio di classe a prezzo conveniente
L. 1060
VENDITA ANCHE RATEALE

FRANCOBOLLI
per collezione. Per acquisti, vendite e scambi rivolgetevi fiduciosi alla Ditta S. MONDOLFO, Trieste, Via Roma 3

CINGHIE, ISOLANTI TERMICI
LIBERO LAURI - Trieste
Salita Promontorio N. 4 - Telefono 49-81

MAGNETI MARELLI
SERVIZIO CLIENTI
Officina autorizzata accumulatori e apparecchi
Stazione Carica Batterie - Verifiche Impianti Elettrici Auto - DINO CONTI
VIA F. CRISPI N. 5 - TRIESTE - Telef. 4910

SCIATORI A VALBRUNA
HOTEL SEISERA
offre pensione completa con riscaldamento per settimana L. 150.— servizio compreso
STRADA UGOVIZZA-VALBRUNA
Rinomato maestro per lezioni di sci.
Corsi settimanali di sci: L. 60.—



CARRIBA
IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO
è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella
FARMACIA GODINA
ALLA MADONNA DELLA SALUTE
TRIESTE - S. GIACOMO
e si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauno.
Diffidate dalle imitazioni.
Chiedete il nome ARRIBA.

A ROIANO
DURANTE IL MESE DI GENNAIO, LA FARMACIA
SPONZA
RESTA APERTA FINO ALLE ORE 10 DI SERA
(con ispezione notturna)
Preparazione e deposito del
RINOMATO UNGUENTO CALLIFUGO RYA
In vendita in tutte le farmacie a Lire 2.85

Giovani - Sposi - Vecchi
Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21.— anticipate. Ditta MELAI, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capacissima ogni lavoro domestico, cucinare, ecc., abile anche cameriera, bambinaia offresi miti pretese (servizio stabile oppure prestaservizi). Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ANZIANA indipendente capace tutto fare, cucinare, stirare offresi una, due persone di cuore solamente vitto, alloggio. Androna Riborgo 2, IV. 60108 A

CUOCA di media età, capace, con attestati offresi per tutti lavori di casa, anche possibilmente a vedovo con figli quale direttrice e tutti i lavori di casa. Via S. Michele 42, II p., sinistra. 4470 A

DOMESTICA o prestaservizi capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Fonderia 2, II, Veralin. 30036 A

DOMESTICA tutti lavori offresi. Via San Lazzaro 19, pianoterra. 30094 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con lunghi attestati offresi. XX Settembre 13, portinaio. 60051 A

PRESTASERVIZI signora giovane, sola, pratica tutti lavori casa offresi. Piazza Borsa 4, V, Scaccia. 60040 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa, lunghi attestati, offresi. Via Enrico Toti 15, presso fam. Riva. 6670 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Cadorna 14, III p., Fuser. 30107 A

RAGAZZA 23-enne, pratica governo casa offresi a persona sola. Via Ghiberti 6, p. 8. 60082 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile, eventualmente prestaservizi. Bellini 13, portineria. 60087 A

RAGAZZA offresi per famiglia o trattoria. Valdirivo 30, portiere. 60085 A

RAGAZZA 20-enne bella presenza, tutto fare, buone referenze offresi tutto giorno. XX Settembre 12, portiere. 60060 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi 50 mensili. Fonderia 2, II, presso Verolin. 60071 A

RAGAZZA pratica tutti lavori casalinghi offresi. Rivolgersi piazza Ospedale 4, portineria. 60064 A

RAGAZZA 25-enne brava offresi. Via Giulia 35, II p., Scherianz. 60061 A

RAGAZZA giovane, brava, offresi. Via XXX ottobre. 60033 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Genova 4, III p. 30152 A

SIGNORINA anziana, parla perfettamente italiano, tedesco, offresi per cuoca, conosce cucina viennese, italiana, anche cameriera o per bambini, con buoni attestati. Scuole Nuove 17, III, Plesivatz. 60028 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, prestaservizi, nurses, governanti cercansi Trieste, fuori (partenze immediate oppure gennaio). Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti persone sole, donne chiavi, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 60091 B

A. CONIUGI cercano cameriera, cuoca tutto fare, prestaservizi, governante persona sola, ottimi stipendi. Torrebianca 24. 30149 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi Trieste, Roma, Napoli, Catania, pronto partenze. Goldoni 3, II. 60106 B

DOMESTICA tutto fare cerco. Via Bellini 13, II, scala interna. 60099 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle ore Galileo 16, I. 30143 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 57, I, sinistra. 60093 B

DOMESTICA giovane, brava cercasi. Portare attestati. Battisti 10, porta 16. 60062 B

DOMESTICA capacissima, sappia cucinare, cercasi presso piccola famiglia. Senza attestati inutile. Presentarsi 9-11 Geppa 8, Scheider. 60031 B

DOMESTICA giovane, pratica cucinare, tutto fare cerco. Wessel, Ghega 6. 60075 B

RAGAZZA anche principiante cercasi stabile. Indirizzo Piccolo. 60057 B

RAGAZZA brava tutti lavori, onesta, buoni attestati cercasi. Presentarsi ore 12 alle 14, indirizzo Piccolo. 60053 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AGENTE calzaturo offresi anche ufficio, riscuotitore, altro, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 30121 C

AUTISTA meccanico capace, volonteroso, lunga pratica offresi. Indirizzo Piccolo. 30139 C

AVENDO massime referenze e cauzione offromi quale direttore qualunque Azienda Cortesi proposte cassetta 10050 C, Unione Pubblicità. 10050 C

CONIUGI, ex combattente, 47-enne; elettromeccanico, cognizioni impianti moderni, manutenzione automobili, con moglie 44-enne, lavoratrice cercano portineria casa signorile, miti pretese. Randon, S. Cilino 21. 60080 C

GIOVANE 30-enne onesto, volonteroso, offresi per magazzino, aiuto ufficio, riscuotitore, cauzione 5000. Cassetta 10053 C, Unione Pubblicità. 10053 C

GIOVANETTA 15-enne, tre medie, conoscenza lingue, pianoforte, offresi per bambini. Cassetta 10052 C, Unione Pubblicità. 10052 C

PERITO edile, giovane, primo impiego offresi a seria impresa costruzioni. Cassetta 10066 C, Unione Pubblicità. 10066 C

SIGNORA indipendente, seria, parla tedesco, italiano, capacissima dirigere casa, cucinare, dolci, offresi trattoria, albergo, direttrice casa oppure casa signorile, qui o fuori, anche assistenza ammalati. Cassetta 10047 C, Unione Pubblicità. 10047 C

SIGNORA distinta tedesca, bella presenza, pratica casa e commercio offresi, cambio vitto. Ghega 4, latteria. 30030 C

SIGNORINA distinta, esperta piano, ricamo offresi alcune ore per bambini a famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 30112 C

SIGNORINA assolto biennali commerciali, conoscenza francese, stenografia offresi seria ditta, modeste pretese. Cassetta 10065 C, Unione Pubblicità. 10065 C

22-ENNE serio, presenza, assolto scuola commerciale, conoscenza perfetta italiano, radiotecnica, elettrotecnica, cognizioni tedesco, dattilografia offresi praticante ufficio, negozio, miti pretese. Offerte cassetta 10058 C, Unione Pubblicità. 10058 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 30056 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. CALZE smagliate, tappeti, riparansi prontamente. Frangiature, lavature. Artisti 7. 60104 CC

FALEGNAME raccomandasi riparazione mobili e altri lavori. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 12345 CC

SARTA bianco camiciaia con lunga pratica, offresi. Settefontane 8, V. 60038 CC

SARTA donna bravissima, offresi giornata. Via Commerciale n. 80 Cigoi. 60034 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 40, vestiti ballo, passeggio massima eleganza 25. Zovenzoni 5, I, destra. 60109 CC

SARTA bravissima assume lavoro, taglia, prova. Madonnina 13, p. 15. 10072 CC

SARTA esatta confeziona mantelli, tailleurs, vestiti, riparazioni, offresi anche giornata. Gatteri 50 porta 2. 10078 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente rivoltature, prezzi buoni. Pondares 3, Lucano. 60083 CC

SARTORIA biancheria uomo, donna, esatta, assume lavoro, prezzi modicissimi. Toro 9, porta 4. 30118 CC

TEATRO FENICE - OGGI

UNO SPETTACOLO DI GRANDE CHIAMATA:

gli «Artisti Associati» presentano un capolavoro di

HENRY KING

Infedele

con protagonisti:

Ronald Colman - Kay Francis

NELLA VARIETA'

POLIDOR

il creatore del «TEATRO DELLA RISATA» che presenta la sua nuovissima Compagnia dello Spettacolo comico musicale con

ELENA VAALI — GRAGNANI — BALDINI

L'originale balletto luminoso

BARÈE

Tilde Sara - Eva Nillo - Nora Steni - Hilde Zarath

Marga Shaaf - Irmi Bertè - Gitta Deta

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA, cerca Salone Folie, XX Settembre 19. 60065 D

CONTABILE per impianto libri piccola azienda, miti pretese, cercasi. Offerte Cassetta 10060 D, Unione Pubblicità. 10060 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. S. Spiridione 10. 30137 D

GARZONA sarta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60094 D

LAVORANTE sarto uomo, cercasi; presentarsi giorno 5. Sartoria Pechiari, Pirano d'Istria. 30154 D

PITTORI apprendisti primo anno, cercansi. Via Vasari 10. 60046 D

PRATICANTE (un) conoscenza tedesco, cerca primaria ditta. Offerte indicando età, studi, cassetta 10016 D Unione Pubblicità. 10016 D

RAGAZZO per negozio ferramenta, accompagnato, cercasi. Riva Tomaso Gulli 10. 4472 D

RAGAZZO pratico barba, cercasi. Via San Francesco 34. 30093 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA indipendente, riscaldata, tranquilla, presso persona sola, possibilmente, cerca statale Ventisettembre adiacenze. Indirizzare Vettach, Pretura. 30104 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, comfort cerca distinto. Offerte cassetta 10059 E Unione Pubblicità. 10059 E

CAMERETTA con salottino, cerco pronta entrata. Offerte cassetta 10064 E Unione Pubblicità. 10064 E

MOBILIATA, entrata libera, riscaldamento, cura vestiario, unico subinquilino, centro cerca signore stabile. Cassetta 10046 E Unione Pubblicità. 10046 E

MOBILIATA grande o due camerette, ingresso scale, acqua corrente, riscaldamento cerca stabile. Cassetta 10071 E Unione Pubblicità. 10071 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra porta 6. 5000 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, cura vestiario, prezzo mite. Galatti 8, II (Posta centrale). 60072 F

A. A. CAMERA mobiliata, bellissima, massimo comfort, affittasi lire 100. Via Bruner 5, porta 9. 10077 F

A. A. CAMERETTA mobiliata pulitissima, affittasi. Giulia 13, porta 9. 60056 F

A. A. ELEGANTISSIMA, bagno, vitto, telefono, affittasi 1-2 distintissimi, San Nicolò 12 porta 6. 60067 F

A. CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 24, II, destra. 60026 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Corridoni 7, II. 60081 F

A. CAMERA 1 letto o matrimoniale affittasi prontamente. Via Toti 2, I, porta 11. 00037 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7 piano V. 60025 F

A. CAMERINO arioso, affittasi. Timeus 1, I, destra. 60097 F

A. LETTO pulito, affittasi onesto operaio. Solitario 2, porta 18. 60066 F

A. MATRIMONIALE, sala pranzo, cucina o vitto, lussuosamente mobiliato affittasi a distintissimi. Indirizzo Piccolo. 30136 F

A. MOBILIATA stufa, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 60044 F

A. MOBILIATA davanti conveniente, affittasi. Vasari 17, I porta 12. 30131 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi uno-due signori distinti, eventuale vitto. Venezian 4, III. 60032 F

A. STANZA vuota, affittasi. Via Gelsi 12, primo. 60074 F

BELLISSIMA, grande, vuota, comodo cucina, modico prezzo affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 14, angolo Ventisettembre. 30155 F

CAMERA matrimoniale, mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 19. 60078 F

CAMERA 1-2 letti, centrale affittasi Rossetti 4, porta 21. 60088 F

CAMERA interna, due letti, miti pretese affittasi. Corso Vitt. 4, secondo, sinistra. 60036 F

CAMERA, camerino vuoti, comodo cucina, affittansi. Bosco 10, secondo. 30115 F

CAMERA 1 letto affittasi. Cadorna 14, III. Fuser. 30108 F

CAMERA cucina, mobiliate, comodità acqua, luce affittasi. Via Udine 33, Lotto. 30110 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, acqua, luce, gas affittasi. Indirizzo Piccolo. 30156 F

CAMERE 2, semi mobiliate, con cucina affittansi prontamente. Via Udine 75, III. 60027 F

CAMERETTA mobiliata, volendo cucina affittasi prontamente. Battisti 4, I, sinistra. 30092 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signora, signorina, volendo piano. Roiano. Indirizzo Piccolo. 54929 F

CAMERETTA mobiliata, anche costo affittasi. Via Madonnina 11. 30148 F

CAMERINO affittasi. Via Ferriera N. 5, scala seconda, II p. 30122 F

CAMERINO soleggiato, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Gatteri 29, IV, sinistra. 60047 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto famigliare affittasi Toro 8, porta 11. 10075 F

COMPAGNA di stanza cerca signora sola. Miti pretese. Via Ferriera 25, terzo. 20096 F

ELEGANTE stufa, bagno, centro affittasi prontamente. Felice Venezian 2, secondo. 60054 F

ELEGANTE, vista viale affittasi distinto. Ventisettembre 51, secondo, destra. 60043 F

ELEGANTISSIMA due letti, ingresso libero 110; stanzetta letto operaio 45 affittansi. Risorta 10, primo, sinistra. 60107 F

GARCONNIERE affittasi. Michelangelo Buonarroti 1, secondo piano. 6663 F

MATRIMONIALE cucina oppure stanza vitto affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 60090 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, riscaldamento, ingresso libero. Via S. Nicolò 18, terzo, sinistra. 10084 F

MATRIMONIALE, uso cucina affittasi. Tigor 8, porta 4. 30127 F

MATRIMONIALE elegantissima, soleggiata, comodo cucina affittasi Via Udine 29, I, Kiirbisch. 60048 F

MATRIMONIALE vitto 440, una persona 230 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 30114 F

MATRIMONIALE volendo comodo cucina, persona sola affittasi. Gatteri 50, porta 2. 10078 F

MOBILIATA elegante, entrata scale, bagno, telefono, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 30097 F

MOBILATA elegante, ingresso libero, con senza vitto affittasi distinto. Torrebianca 21, porta 9. 60093 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. S. Francesco 4, scala I, porta 7. 10070 F

MOBILIATA, comoda, prezzo mite affittasi. Corso Vittorio 21, IV, Biamato. 60096 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, affittasi a distinto. Via Cecilia 9, porta 9. 60086 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi prontamente. Alfieri 2, porta 12. 60099 F

MOBILIATA con vitto, impiegato, impiegata stabile. Sette Fontane 8, porta 19. 30138 F

MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi prontamente distinto. Indirizzo Piccolo. 30132 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi persona distinta. Via Carducci 34, porta 17. 60073 F

MOBILIATA, unico subinquilino affittasi. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 30119 F

MOBILIATA con stufa, affittasi prontamente. Venti Settembre 27, terzo. 60068 F

MOBILIATA ingresso libero, stufa affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 60059 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola affittasi. Gelsi 9, II, destra. 60035 F

MOBILIATA volendo costo, affitta piccola distinta famiglia. Piazza Cornelia Romana N. 3, mezzanino. 30106 F

MOBILIATA ingresso libero, tutta a nuovo, affittasi. Istituto 34, primo. Franco. 30113 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Milano 25, porta 12. 60111 F

STANZA vuota, arieggiata, affittasi. Via Caccia 3, porta 11. 10073 F

STANZETTA moderna, vitto familiare, abbondante, affittasi. Via Bosco 40, III, sin. 60041 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Lezioni individuali, ultime novità. 30078 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 1585 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 54994 G

A. BALLARE imparerete prestissimo prezzi modici. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. N. 45. 60070 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi inferiori, superiori (ricupero anni perduti). Doposcuola! Pomeridiano preparatorio ammissioni medie. Corso serale contabilità. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 10080 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 30 (ex 45). 10074 G

AUTORIZZATA Scuola Donda inizia 10 gennaio corsi regolari, accelerati, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori Taglia modelli con prova in carta e stoffa Silvio Pellico 4. 209 G

ESAMI abilitazione maestro, diploma ragioniere, maturità scientifica, maestra giardiniera; ammissione superiori magistrali, tecniche, Ginnasio; licenza commerciale: preparazione razionale accelerata, ricupero anni perduti. Doposcuola pomeridiano: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni particolari qualsiasi materia. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni: Corso Garibaldi 6. 30151 G

INGLESE: istruzione, ripetizioni scolari, offre diplomata. Battisti 10, porta 16. 60063 G

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni 30 mensili. Vettor, Venti Settembre 95, I. 30133 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 8 (Garibaldi). 10088 G

LATINO, tedesco, matematica, lezioni, ripetizioni (pomeriggio). Corso Garibaldi 7, quarto. 10035 G

MAESTRA specializzata dà ripetizioni e prepara esami ammissione. Indirizzo Piccolo. 30100 G

PROFESSORESSA Eleanor Nicolson, laureata Edimburgo, lezioni d'inglese; corsi. Via Coroneo 9. 30093 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza, letteratura, conversazione. Corso serale principianti lire 20 mensili. Piccolomini 6, p. 14. 30105 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita Donato Bramante; rinvenitore pregato portarla al Piccolo, trattenendosi denaro. 30129 H

CAGNA lupina giovane, smarrita. Pregasi consegnarla Margherita 1, verso mancia. 30136 H

IMPORTO denaro rinvenuto piazza Garibaldi. Informazioni Farmacia Barbo Carniel. 60058 H

PORTAMONETE lasciato Posta Battisti pensionata. Pregasi portarlo D'Azeglio 5, V p., verso mancia. 60039 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili subito, gennaio, prezzi 60-70-80 fino 280, grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

A. QUARTIERI pronti camera cucina, 90 mensili, affittansi. Via Conti 10, trattoria. 60110 I

APPARTAMENTINO in villa, 2 camere, vestibolo, camerino cucina, terrazza, comfort, affittasi una-due persone distinte. Porta 49.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi. Commerciale 15. 30124 I

APPARTAMENTO, bello, centralissimo, 6 stanze, affittasi prontamente a prezzo modico. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre. 30120 I

CAMERA cameretta cucina, terrazza, luce-acqua-gas, affittasi prontamente, via Farneto. Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16. 204 I

CAMERA cucina, affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 30150 I

CAMERE due, cucina, mobiliate, acqua-gas-luce, via Farneto, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 203 I

GRANDE tettoia adatta garage o altra industria, affittasi. Giulia 94. 30125 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, o camerino, darebbesi distintissimi. D'Azeglio 22, II piano. 60077 I

QUARTIERE 2 camere cucina, accessori, affittasi lire 150. Guardia 1, III. 60084 I

QUARTIERE, due camere, camerino e cucina, terrazza, acqua-luce, pressi Posta Centrale, affittasi subito. Rocco, Valdirivo 2.

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Molin a vento 51. 60052 I

QUARTIERE centro, due camere, cucina, rinnovato completamente, acqua-luce-gas, mensili 200, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30145 I

QUARTIERINI nuovi, una stanza e cucina, acqua-luce, affittansi. Via Scuola nuova 22.

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 10083 I

QUARTIERINO interno, stanza, stanzetta e cucina, altro 2 stanze cucina, bagno, giardino, affittansi. S. Lazzaro 11, I. 00037 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L. Unione Pubblicità. 15330 L

APPARTAMENTO centro, quattro camere, camerino, accessori, comfort, ascensore, termosifone cercasi giugno. Offerte Cassetta 10062 L Unione Pubblicità. 10062 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. VERA occasione, mantello ufficiale seminuovo. Indirizzo Piccolo. 30109 M

A. ABITI (3) mezzasera, lussuosi, lunghi nuovissimi, 100; gonna nera, giacca coral lino 80, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 30134 M

CANE di lusso vendesi. Via Giustinelli n. 1-a porta 12, piano I. 4471 M

CAPPOTTO, vestito uomo, nuovi, mancata consegna, vendonsi ciascuno, centocinquanta. Sartoria S. Caterina 8. 30141 M

CAPPOTTI uomo, vestiti ballo, statura media, snella, vendonsi. Vasari 19, portineria. 30147 M

DISCHI sciolti, opera completa Tosca, vendonsi. Canova 13, porta 23. 30102 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, con dischi, lire 100; dischi sciolti lire 3, vendo occasione Valdirivo 2, portineria. 60103 M

IMPERMEABILE nuovo, uomo robusto, vendesi. Via dei Fabbri 8, III, p. 12. 30095 M

MACCHINA Naumann, fama mondiale, altre usate, ratealmente. Imbriani 12. Tuljak. 10076 M

MACCHINA scrivere Remington, compreso tavolino, vendesi prezzo occasione. Gatteri 44, porta 13. 60024 M

MACCHINA Singer lire 80 vendesi. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 30150 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto 180, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 10081 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre germaniche tutti tipi, altre Singer semplici, industriali, occasione. Battisti 12, Natale. 10082 M

MACCHINE cucire modernissime, nuove, nazionali 450, vendo. Corso Garibaldi 25. Gramaccini. 60042 M

PALETOTS alcuni, giacchettoni, impermeabili, qualunque prezzo, misure medie, vendonsi. Valdirivo 34. Brod. 60076 M

PELLI orso bianco, bruno, complete, magnifiche, vendonsi. Ceneky, Via Imbriani 5. 90134 M

PELLICCIA uomo nuova, Bisam, collaro persiano. Canova 13, III, p. 12. 30099 M

PELLICCIA lussuosa, giacca persiana, collo, manicotto castorino, vendo. Carducci 30. 60092 M

SPARHERD vendesi occasione lire 60. Via Toro n. 1, portinaio. 30146 M

TAPPETO persiano antico, grande. Argaman, vendo. Udine 3, IV sinistra. 30103 M

VETRIATA grande, buratto vendesi occasione. Informarsi presso Paleologo, Valdirivo n. 22. 30144 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquisto, scambio; riparazioni cuffie. Rivolgersi Laboratorio: Timeus 11. 10079 N

FOTOGRAFICA piccolo formato, luminosa e mandolino, acquisto. Cassetta 10063 N. Unione Pubblicità. 10063 N

VASCA da bagno in buono stato, acquistasi se occasione. Offerto Cassetta 10057 N. Unione Pubblicità. 10057 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A compratore cassa cederei pianino nero Germania, seminuovo. Forti, via Rossetti 66. 30101 NN

CAMERA ordinata, forte, vendo rarissima occasione, dalle ore 15 alle 20. Piccardi 2, appalto. 10087 NN

CAMERA noce Caucaso tre porte, lussuosa, altra due armadi, occasionissima vendonsi. Tarabocchia 6. 30153 NN

CAMERE prezzi più bassi della Venezia Giulia. Liquidazione. Carducci 1 (Piazza Oberdan). 60100 NN

CUCINA moderna, completa, vendesi. Canova n. 7. Falegname. 30117 NN

CUCINA vendesi metà prezzo, causa trasferimento. Solitario 2, I sinistra. 60102 NN

MOBILI signorili, causa partenza vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9600 NN

MOBILIO due stanze, cucina, vendo prontamente. Informazioni: Commerciale 20, porta 7. 30142 NN

PIANINO nero «Magrini» perfetto vendesi occasione. Via Cologna 14-III, Revere. 60049 NN

POLTRONA dentistica ecc. vendonsi. Corso Vitt. Em. 11-I. 30116 NN

SALOTTO barocco dorato, cortinaggi peluche verde, vendonsi. Viale XX Settembre 40-I, destra. 30126 NN

STUFA ferro, pulto, scrivania, branda vendonsi. Via Genova 13, V. 60030 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO argento, oro, gioielli, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 60004 O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, compero ro, argento, brillanti. 205 O

A.A. ARGENTO, brillanti, orologi, dentiere, monete, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 602 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 39169 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMONSI agenti fiduciari, anche principianti, forniti referenze, cauzione. Mondialbrevetti Imex, XXVIII Ottobre, Verona. 5097 P

SPUTACCHIERA regolamentare perfetta prezzo imbattibile. Esclusivisti cercansi per Gorizia, Pola, Monfalcone, Postumia. Campione contrassegno lire 18. Scrivere urgentemente Trieste, Badini, Rivalto 1. 60055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR torpedino vendo piena efficienza, qualunque prova. Indirizzo Piccolo. 90176 Q

MOTOCICLISTI revisionate le macchine alla Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. Attrezzature moderne, rettifiche cilindri. 2470 Q

NOLEGGIO autotreno bisettimanale per trasporto Padova-Trieste cercasi. Offerte Cassetta 10049 Q Unione Pubblicità. 10049 Q

509 torpedo vendo oppure cambio con Balilla o moto. Gatteri 26. 30140 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE 15.000 vendesi negozio commestibili spese minime. Indirizzo al Piccolo. 60029 R

AVVIATA industria materiale costruzione cerca socio apportante ventimila offrendo occupazione direttiva. Cassetta 10067 R Unione Pubblicità. 10067 R

CUCINA familiare con caffè vendesi occasione. Via Solitario 7. 60095 R

DANARO sino 20.000 dispongo buone prime ipoteche Trieste. Indirizzo Piccolo. 60045 R

LATTERIA primaria forza, 130 litri giornalieri comprovante lavoro spese minime, vendesi causa ritiro commercio. Vidali 4, trattoria. 60986 R

NEGOZIETTO dolciumi rileverei 60 d'occasione. Telefonare 25374. 60101 R

NEGOZIO articoli casalinghi, centro, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10034 R

SALONE barbiere ottima clientela vendesi causa ritiro, paraggi Volti Chiozza. Offerte Cassetta 10055 R Unione Pubblicità. 10055 R

SALONE barbiere-parrucchiere, ricco inventario, posizione ottima d'angolo, vendesi prontamente per contanti. Indirizzo Piccolo. 60050 R

TRATTORIA posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60069 R

TRATTORIA bene arredata rione popolatissimo, adatto possidente vini istriani, lavoro garantito, spese minime, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 30128 R

TRATTORIA bene arredata, rione popolatissimo adatto possidente vini istriani, lavoro garantito, spese minime, vendesi occasione causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASA 2-300.000 acquisterei, eventualmente permuterei. Offerte scritte indirizzo Piccolo.

CASETTA 6 vani, 2 pozzi, orto, vendesi. Rivolgersi Ginnastica 20.

STABILE nuovo venderebbesi, rendita renderebbe 20.000. Zanier, Caffè

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, diplomata, autorizzata accoglimento, comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (prolungata), villa propria. Telefono 85-23.

FARMACIA Castellano, ang. Istria 7. Pediluvio igienico Bolaffio, in tutte farmacie e drogherie lire 1. Per bagni. Questo mese la farmacia aperta fino le ore 22.

Lontano da tutti i suoi, cessava di vivere

ETTORE SESSI

maestro di camera del Lloyd Triestino

lasciando la moglie **ROSINA**, il figlio **ETTORE**, la m[...] i fratelli **MARCELLO, BRUNO** e **WANDA** e i parenti che ne piangono l'improvvisa, repentina dipartita.

Odessa, 3 gennaio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifesta[zioni] di omaggio e di stima tributate al nostro amatis[simo] fratello

Costantino Costantin[i]

esprimiamo con grato animo i nostri sentiti rin[gra]ziamenti a S. E. il Prefetto dell'Istria, alle Auto[rità] civili e militari, alle Gerarchie del P. N. F., all'[Am]ministrazione della Provincia dell'Istria, al Pod[està] di Pisino, agli enti, sodalizi, a tutta la cittadin[anza] e alle persone intervenute dalle Province vicine, [che] parteciparono al nostro cordoglio.

Pisino, 3 gennaio 1934-XII.

LUIGI, ERSILIA ved. COMIS[...]
ETTORE

Dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

ANGELO PAGLIARO

lasciando l'inconfortabile consorte nel profondo dolore, il figlio e tutti i parenti.

Trieste, 3 gennaio 1934.

Famiglia PAGLIARO

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25.

Il 28 dicembre scorso, dopo [breve] malattia, spegnevasi

Giovanni Sne[bel]

A tumulazione avvenuta gli familiari ne danno il triste [annunzio a] quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 4 gennaio 1934 - XII.

Famiglie: SNEBEL

Il presente serve da partecipa[zione]

LA SECONDA AUROR[A]

è il romanzo di moda

Un soggetto originale che avrebbe successo con q[ua]lunque assieme di artisti.

E' interpretato da

Douglas Fairbanks j[r.]
Loretta Joung

due attori che avrebbero successo in qualun[que] soggetto.

LA SECONDA AUROR[A]

verrà presentata prossimamente al **Teatro del C[...]**

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

14

E' una prigione per quei poverini, laggiù, ma per te doveva essere un tempio, quello dove io elevo tutti i giorni la mia semplice e cosciente preghiera, alla quale ho creduto di associarti: era questa la mia forma d'amore; non poteva un uomo come me dartene un'altra.

Ora Eva era turbata, commossa, e si dibatteva fra mille timori: quelli che l'eccesso di sincerità semina in un'anima. Gli si avvicinò:

— Tu dunque... mi ami!

— Quando io t'invito ad aver pietà di una miseria, io ti amo; quando io parlo di una notte trascorsa al microscopio, e mi eselto narrandoti delle mie ricerche... ecco, io ti amo! Non sono mai assente da te, come tu credi, poichè t'associo al mio lavoro, al mio tormento, e anche alla mia solitudine! Ma è una solitudine piena di fervore... sapessi! Quando ti prego di leggermi una pagina per risparmiare un poco i miei occhi, non è un egoismo di uomo già stanco, è in certo modo amore anche questo: perchè sei *tu* quella che voglio accanto a me, è la tua consolazione quella che placa la mia stanchezza, e nessun'altra donna avrebbe potere di farlo! Ecco come ti amo... nella maniera mia, con le mie sole possibilità...

— E allora vuol dire che io sono indegna di te!

In quel mentre gridi lontani, ma ben distinti, interruppero lugubremente la conversazione. Erano gridi opachi e rompevano stranamente l'aria, superavano la distanza, oltrepassavano le vetrate chiuse, si mettevano fra Daniele ed Eva.

Ella rabbrividì, e istintivamente si accostò al marito.

— Ecco, li senti... sempre a questa ora c'è qualcuno che urla!

— Qualcuno che ha paura della notte. Ma non soffrono, quei poverini! Non si soffre veramente che di ciò che si comprende. Noi, vedi, soffriamo in quest'ora; tu che mi ti allontani... io che ti perdo.

— Daniele, se tu potessi aiutarmi...

— E come vuoi, cara, se dinanzi a tutto ciò io mi sento veramente un pover'uomo? No... capisco! C'è tutto un cammino da percorrere per te, e un altro per me: due strade così lontano che cammineremmo invano tutti e due...

A un tratto il suo atteggiamento non fu più di quella aristocratica rassegnazione che caratterizza gli uomini superiori, e pare talvolta persino supina umiltà: egli ebbe uno scatto, contro se stesso, e fu pieno di rancore e di collera, osservandosi come un essere immeritevole di qualsiasi riguardo e di qualsiasi considerazione. Infatti, quasi urlò:

— Ma io, perchè non ho veduto? Che disfatta per un uomo che arma i suoi occhi di microscopio... ed è cieco... cieco dinanzi alla creatura più sua e più vicina!

L'urlo era finito in una beffarda risata.

In quel mentre dietro la vetrata apparve la faccia pallida e sconvolta di un ricoverato.

E rideva, rideva stranamente, fino a scuotersi tutto. In un ritornello che giunse lugubre, disse, frugando con l'occhio acceso nella stanza:

— Dov'è la Madonna?... dov'è la Madonna?...

Istintivamente Eva si volse, mentre di corsa sopraggiungeva un infermiere che trascinava via il pazzo, il quale sempre ripetendo la stessa frase si voltava ostinatamente indietro. Disparve subito nell'ombra del giardino.

Eva era adesso tutta rifugiata sulla spalla del marito, paurosa. Egli appariva impassibile, con lo sguardo lontano.

Eva, sottovoce disse:

— E' quel poveretto dello Sguarci! E' così furbo, trova sempre la maniera di fuggire, di arrivare fin qui, dietro ai vetri.

— Sei tu la sua Madonna... è innamorato di te... anche i pazzi possono innamorarsi.

La voce era pacata, incolore.

Eva rise nervosamente:

— Non posso avere altri ammiratori qua dentro...

— Bisognerà rimproverare l'infermiere che non sorveglia abbastanza.

— Non fa male a nessuno; è così quieto!

Gli pose improvvisamente le braccia intorno al collo, un po' per un impeto di tenerezza, un po' per scuoterlo da quella specie di impietrimento.

— Sei in collera, Daniele! Me ne vuoi?

— No, un uomo come me, avvezzo a ragionare, vuoi che sia in collera con una bambina! sono stupito, addolorato, sono soprattutto indispettito contro me stesso... sì, ho del rancore verso di me. E in quanto a te, ti vedo già per le più pericolose strade del mondo, se esci da questa che tu chiami una prigione. Ma qui ci sono io, capisci, bambina?, io che ti difendo, anche se talvolta ti appaio distratto, assente. Ma fuori di qui, nel mondo che ignoro, che m'è tanto lontano ed estraneo, io non ti posso seguire, difendere! Non posso vivere in quel mondo, perchè mi muoverei male, sarei una povera cosa. Soltanto qua dentro io mi sento un forte, un gigante! Pure questo gigante tu l'hai abbattuto in un momento. — Si lasciò cadere pesantemente sulla sedia, desolato, senza più alcun controllo per la sua deserta angoscia.

Eva s'era accoccolata ai suoi piedi.

— Sono stata crudele...

— I bambini sono spesso crudeli: giuocano col cuore, con l'anima, come coi birilli! Che distanza, Eva!

Ora piangeva senza ritegno, ed era forse la prima volta in vita sua che egli s'abbandonava a tale debolezza. Eva gli circondò le gambe con le braccia, sinceramente affettuosa:

— No... non piangere... non posso vederti piangere! E' terribile! E' terribile! E poi, abbi pietà dei tuoi poveri occhi!

— Che importa: le veglie mi dànno un bruciore che mi è caro! Questo pianto me li avvampa, me li divora!

— Daniele!

— E' come se tu fossi già andata: io non ti sento già più qui dentro. Quello che è stato *pensato* è già avvenuto! Il tuo nome è già cancellato dal padiglione che doveva illuminarsi della tua presenza. E dire ch'è stato inciso nella pietra il tuo nome! Nella pietra... ah... ah... ed è già così distrutto! Vedi la potenza di un'idea, di un pensiero! Frantuma in un momento anche la pietra! Non ti mancava che il coraggio di esprimerti: l'hai avuto: ti lodo, e ti ringrazio! E sai chi ti ha dato l'ultimo coraggio? — Ella alzò su di lui gli occhi interrogativi.

— Loro, te l'hanno dato... quei due imbecilli che sono venuti qui stamane!

Eva sussultò.

— Tu sai...

— Che cosa devo sapere ancora?

— No, dicevo... così...

— So che sono essi quelli che hanno rotto gli ultimi argini della tua perplessità. Vedi la forza di due imbecilli, e la povertà di un uomo come me!

Rise, nervosamente.

— Daniele... non dire... non trattarti male!

— Sento tutto un edificio di scienza e di dolore che si rovescia su di me: vuol dire dunque che tu occupavi un gran posto ed eri una gran forza, e neppure lo sapevi: e neppure lo sapevo; eri il mio riposo!

Rimase a lungo come impietrito nella poltrona; poi mormorò a fior di labbra come se non fosse stato necessario farsi udire da lei: «Vuoi andare fra tutto ciò che è vivo, hai detto! E più vivo del «pensiero»!

Si toccò la fronte, la colpì con la palma della mano, rabbiosamente.

Rise di sè.

Eva singhiozzava.

CAPITOLO X

Le voci di Renzo e di Giulio salivano dal giardino, si avvicinavano.

Eva cessò di piangere.

Il dottor Bossi rimase impassibile.

— Bè! si va a pranzo — esclamò Renzo entrando allegramente con Giulio. Venite — insistette quest'ultimo. — Dottore! Eva!

E avanzarono nella stanza, ma, ghiacciati subito dall'atteggiamento dei coniugi Bossi che s'erano alzati automaticamente, lentamente, come obbedendo a un comando estraneo a qualsiasi loro volontà. Non appena il dottore fu in piedi, nel mezzo della sala, dopo qualche passo incerto, parve subito di perdere il proprio equilibrio. Alzò lentamente il capo, e fissò i due ospiti, le braccia penzoloni, non riuscivano a sostenere il suo sguardo, poi riabbassò il capo come si gli fosse divenuto a un tratto pesante, e barcollò sulle gambe dove i piedi erano tesi, senza riuscire a sostenere perfettamente il corpo.

Ora Eva cominciava a tremare di una singolare, oscura paura.

(Con[tinua])

Proprietà letteraria - Riproduzione [vietata]